

**COMUNE di MONTELUPO**

# **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)  
2017-2019**



## INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	6
2 Analisi di contesto	Pag.	11
2.1 Caratteristiche della popolazione, dell'economia, de territorio e della struttura organizzativa dell'Ente	Pag.	13
2.2 Popolazione	Pag.	14
2.3 Caratteristiche economiche	Pag.	31
2.4 Territorio	Pag.	48
2.5 Struttura organizzativa	Pag.	49
2.6 Strutture operative	Pag.	53
2.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali	Pag.	54
3 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	55
4 Altre forme di gestioni convenzionate	Pag.	55
5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	55
6 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	Pag.	56
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	56
6.2 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)	Pag.	59
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	60
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	61
6.4.1 Entrate tributarie	Pag.	61
6.4.2 Trasferimenti	Pag.	66
6.4.3 Entrate extratributarie	Pag.	67
6.4.4 Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale	Pag.	68
6.4.5 Mutui futuri per finanziamento investimenti	Pag.	69
6.4.6 Verifica limiti di indebitamento	Pag.	69
6.4.7 Riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa	Pag.	70
6.4.8 Proventi dell'Ente	Pag.	70

7 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	Pag.	73
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	73
Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2014-2019	Pag.	74
9 Sezione operativa	Pag.	83
10 Gli investimenti	Pag.	84
11 La spesa per le risorse umane	Pag.	88
12 Le variazioni del patrimonio	Pag.	89
Valutazioni finali	Pag.	90

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio 8.4 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio", con l'emanazione del D.M. 20 maggio 2015, riserva ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti la predisposizione del "DUP semplificato" che comprende solo una parte dei contenuti del DUP ordinario.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno, fatta salva la proroga dello scorso anno e naturalmente la sua necessaria successiva definizione in sede di approvazione del bilancio, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2016, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

La prima stesura del DUP risulta problematica tenuto conto che è a schema libero e non esiste un format esemplificativo e che non esistono analoghe esperienze da condividere. Inoltre la versione "semplificata" del documento ne limita assai i contenuti evidenziandone, di fatto, la sola parte relativa agli obiettivi strategici e all'analisi di contesto.

Vale la pena rappresentare come, già nel secondo anno di vigenza della novellata normativa contabile, vengano al pettine i primi grossi "limiti" del nuovo "ciclo della programmazione". Innanzitutto la redazione del DUP a sei mesi dalla predisposizione del Bilancio finanziario rende di fatto tale documento scarsamente significativo in termini di risorse impiegate, soprattutto in considerazione delle continue e spesso imprevedibili modificazioni dell'assetto normativo. In secondo luogo, come peraltro già segnalato dall'ANCI, *"la concentrazione di scadenze al 31 luglio (DUP, verifica degli equilibri e assestamento generale) rende particolarmente gravoso il lavoro degli uffici finanziari comunali, già oberati da molteplici adempimenti sovrapposti e da rilevanti cambiamenti di regole derivanti dalla nuova contabilità e dal nuovo saldo di bilancio, ma anche depauperati nel tempo di risorse essenziali e non recuperabili in presenza di vincoli anacronistici sulle assunzioni"*. Ancora: *"il DUP non rappresenta un adempimento di reale valore programmatico per i tanti comuni italiani di dimensioni minori"*, tuttavia la proposta di abolizione formulata dall'Anci per gli enti fino a 5 mila abitanti non è stata presa in considerazione in sede di esame del decreto legge n.113/16.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Montelupone, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di G.C. n. 109 del 09/09/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	LINEE DI AZIONE
<p><b>1. SVILUPPO</b>  <i>L'attuale contesto economico caratterizzato da una grave e perdurante crisi finanziaria impone al nostro Comune la necessità di attivare, pur nei limiti delle proprie risorse e delle proprie competenze specifiche, azioni di carattere "anticiclico" rispetto alla dinamica dei mercati. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative volte al sostegno dei redditi locali.</i></p>	TURISMO	Impegno rivolto, nell'ambito del Distretto Culturale Evoluto "Le Vie Lauretane", alla promozione di un turismo religioso sostenibile con la valorizzazione del patrimonio culturale-religioso e delle eccellenze eno-gastronomiche locali, anche attraverso una sinergia civico-culturale tra le varie attività di accoglienza.
		In adesione al progetto di ampliare l'uso del Teatro quale primario elemento di socializzazione, si intende promuovere le future Stagioni Teatrali, anche in collaborazione con altri comuni, con spettacoli che coinvolgano compagnie teatrali amatoriali marchigiane. E' inoltre volontà di questa Amministrazione promuovere l'attivazione di corsi di teatro e di tutte quelle attività che andranno ad aumentare il senso "civico" avvalendosi anche della collaborazione di associazioni operanti nel settore.
		Ulteriore ampliamento della fruibilità dell'ufficio del turista mediante il coinvolgimento di volontari appartenenti ad associazioni cittadine. Ciò, oltre a garantire un'apertura continuativa dell'ufficio con una significativa affluenza di visitatori, contribuisce a rafforzare quel sentimento di "appartenenza" presso i cittadini.
		Progetto di rinnovamento dell'evento "Apimarche" con offerta di appuntamenti culturali, scientifici, di intrattenimento e animazione.
		Ampliamento e diffusione del progetto "La Valle del Pensare" intrapresa dalle precedenti amministrazioni e altri progetti di promozione e valorizzazione turistica nell'ambito delle reti delle Bandiere Arancioni - T.C.I. e dei Borghi più belli d'Italia.
		AGRICOLTURA
	Coinvolgimento delle imprese locali al programma della manutenzione del verde pubblico e del territorio.	
	Potenziamento della distribuzione "a chilometro zero" di prodotti tipici e locali da parte delle nostre aziende agricole locali e attivazione di ogni canale volto alla valorizzazione e certificazione, tramite enti preposti, di realtà produttive locali legate alla specificità del territorio (come il carciofo di Montelupone, già avviato ad essere Presidio Slow Food e il miele) in modo da attribuire un valore aggiunto alle nostre imprese con un contestuale ritorno di immagine anche a livello di promozione turistica.	
	IMPRESE E ORGANIZZAZIONE	Potenziamento dello sportello SUAP
		Coinvolgimento e la formazione, tramite associazioni di categoria, di giovani monteluponesi per intraprendere nuove attività produttive e artigianali nel territorio comunale. Attivazione interventi anticrisi come la Dote Comunale per il lavoro e i progetti Voucher.
Promozione di nuovi insediamenti produttivi all'interno del territorio comunale mediante il ricorso ad agevolazioni tributarie e forme di start-up. Studio di fattibilità di future forme di corporazione tra enti locali.		

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	LINEE DI AZIONE
<b>2. SICUREZZA</b> L'aumento dei fenomeni di criminalità e l'ampliamento del numero dei soggetti, soprattutto giovani, a rischio di comportamenti illeciti ci deve indurre ad accrescere il "senso di sicurezza" presso i nostri concittadini.	CONTROLLO DEL TERRITORIO E PREVENZIONE	Impegno rivolto nella direzione di una promozione e incentivazione di un'adeguata collaborazione con le Forze dell'ordine, con particolare attenzione alle problematiche emergenti (droga, alcolismo, bullismo, gioco d'azzardo) e con la Regione per iniziative di contrasto alla ludopatia e alle dipendenze.
		Diffusione di telecamere per la videosorveglianza del territorio.
		Ammodernamento ed efficientamento dell'impianto autovelox
		Riorganizzazione del comando dei vigili urbani per una maggiore presenza sul territorio facendo ricorso anche ad assunzioni straordinarie di agenti di polizia locale a tempo determinato.
		Programma di manutenzioni straordinarie delle strade e convenzioni per il ripristino danni post incidente stradale.
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	LINEE DI AZIONE
<b>3. WELFARE LOCALE</b> Riconoscimento del benessere sociale quale elemento distintivo della comunità a cui apparteniamo	3° ETA'	Vanno aggiornate le modalità per la presa in carico degli anziani autosufficienti e non, mediante progetti a 360° e di recupero a funzioni socialmente utili e la verifica di fattibilità dell'assistenza residenziale con creazione e/o riconversione di immobili ( <i>housing</i> sociale).
	FAMIGLIE E MINORI	Incentivi alla creazione dei nidi domiciliari e della formazione dei relativi operatori in conformità alla recente normativa regionale.
		Creazione di un fondo di emergenza per famiglie momentaneamente prive di lavoro e per il pagamento delle bollette in accordo con le partecipate Astea/ Astea Energia.
		Destinazione di una quota di alloggi residenziali pubblici a giovani famiglie.
		Promozione di un "progetto accoglienza" per le famiglie che si facciano carico dell'accoglienza dei neo residenti accompagnandoli nell'uso consapevole dei servizi e nelle prime necessità.
		In collaborazione con la Caritas parrocchiale, sostegno linguistico ai minori e integrazione degli stranieri mediante corsi di lingua e cultura italiana ai fini del conseguimento della licenza media per adulti stranieri.
	Continuità ai lavoratori precari già utilizzati in Comune.	
	ASSOCIAZIONISMO	Riconoscimento dell'autonomia delle associazioni, come strumento atto a favorire la partecipazione dei cittadini autonomamente organizzati alla vita civile coinvolgendole nell'impegno diretto nell'organizzazione degli eventi culturali, sociale e turistici.
		Regolamentazione dei rapporti tra Comune e Parrocchie. Razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici di culto in base alla loro funzionalità, localizzazione, stato di conservazione. Coordinamento e sostegno nella eventuale gestione di servizi che abbiano particolare valenza sociale (campi scuola, affidi, oratori, ecc.). Progetti rete delle famiglie e appoggio familiare

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>LINEE DI AZIONE</b>
<b>4. GIOVANI E TEMPO LIBERO</b> <i>L'obiettivo è quello di investire, a fianco della scuola, nella crescita delle nuove generazioni</i>	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA	Partecipazione e promozione dell'Amministrazione Comunale a qualsivoglia attività sportiva finalizzata ai giovani residenti nel nostro Paese ed alla educazione ai giovani, anche incentivando convenzioni, almeno quinquennali e con rilascio di garanzie previste dalla normativa di riferimento, con le associazioni per la gestione e valorizzazione degli impianti sportivi.
	OFFERTA SERVIZI EDUCATIVI	Valorizzazione e riconversione delle aree verdi e degli impianti sportivi di quartiere, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e gruppi spontanei di cittadini.
		Valorizzazione del POF Piano Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi di Potenza Picena che verrà sostenuto con progetti ed attività condivise con il Dirigente Scolastico e con il Corpo Docente, per le scuole di Montelupone di ogni ordine e grado, tra i quali l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi finalizzato a promuovere la partecipazione attiva alla vita del Paese, a creare un canale di comunicazione tra le Istituzioni ed i giovanissimi e far sperimentare in modo concreto il concetto di democrazia "partecipata".
		Promozione di attività che aiutino i bambini a crescere nella consapevolezza della conoscenza e difesa del territorio in cui vivono, con particolare attenzione all'Educazione Ambientale, nonché quelle dirette a far conoscere la storia locale, le tradizioni e le eccellenze del nostro Comune.
		Protocollo denominato "Città sostenibili e amiche dei bambini" firmato in accordo con il Garante dell'Infanzia della Regione Marche con Legambiente Marche e Unicef Italia, al fine di garantire i diritti dei bambini alla loro piena cittadinanza.
		Garantire l'intervento economico a sostegno della convenzione con l'Istituto Ancelle Sacro Cuore nel servizio di accoglienza e custodia dei minori oltre l'orario scolastico permettendo così alle famiglie di coniugare meglio i "tempi di vita e tempi di lavoro".
Riorganizzazione della Biblioteca situata nella Scuola Media, in modo da renderla fruibile a tutti, a sottolineare l'importanza della lettura sin dalla giovanissima età (anche attraverso il Protocollo "Nati per leggere"), in quanto ritenuta un valore assolutamente di rilievo per una sana crescita ed educazione dei ragazzi.		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>LINEE DI AZIONE</b>
<b>5. AMBIENTE</b> <i>La storia e il particolare assetto del nostro territorio ci impongono un particolare impegno nella sua salvaguardia</i>	CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO	Verifica sullo stato di attuazione del monitoraggio della frana con coinvolgimento delle autorità regionali. Attivazione e promozione di partenariati per la programmazione e la riqualificazione del nostro bacino fluviale ("Contratto di fiume")
	OFFERTA SERVIZI AMBIENTALI	Riassetto del servizio di igiene urbana, raccolta e smaltimento rifiuti Promozione delle iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2017 - 2018 - 2019

# ANALISI DI CONTESTO

Comune di Montelupone

## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo sono un elemento fondamentale di condizionamento esterno.

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

a) il rispetto del patto di stabilità interno, ora definito, dalla legge di stabilità 2016 "Rispetto dei vincoli di finanza pubblica" ed il contenimento del deficit. La disciplina del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica istituisce il principio di pareggio tra totale delle entrate accertate e totale delle uscite impegnate. La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma ad hoc di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale - secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno. Dal 2016 è entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali, i nuovi obblighi, che prevedono: a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali; b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti;

b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review*. Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc. La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

c) i limiti in materia di spese di personale: Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006

e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato; la legge di stabilità 2016 ha nuovamente ridotto la capacità assunzionale degli enti locali, limitandola al 25% nel 2016 .

d) i limiti in materia di società partecipate. Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favor legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, si ritiene opportuno l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

## **2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

### **Situazione socio-economica del territorio**

#### **Il contesto territoriale**

Il Comune di Montelupone è uno dei borghi medievali più belli delle Marche: per i suoi pregi storici, artistici e paesistici è uno dei ventidue centri marchigiani inseriti nel circuito dei Borghi più belli d'Italia. Centro collinare della bassa Valle Potenza, in provincia di Macerata, le sue attività economiche principali sono rappresentate dall'industria e dal vivace movimento turistico. La metà della popolazione vive concentrata nel capoluogo comunale mentre l'altra metà si suddivide tra la località di San Firmano, alcuni piccolissimi agglomerati urbani e numerose case sparse sui fondi. L'abitato, che conserva il tipico aspetto medievale, sorge su un colle tondeggiante, da cui sovrasta l'ampia pianura alluvionale formata dal fiume Potenza. Le linee regolari dei seminativi, il grigio argenteo degli oliveti, il giallo dorato delle spighe di frumento mature e le sfumature verdi e marrone delle altre coltivazioni sono gli elementi che caratterizzano il paesaggio monteluponese.

Situato nel subappennino marchigiano, è in buona posizione rispetto alle grandi reti di traffico, pur non essendo a diretto contatto con esse: 6 chilometri lo separano infatti dalla strada statale n. 571 Helvia Recina, che si snoda lungo la valle del fiume Potenza collegando Macerata con il litorale adriatico; lo scalo ferroviario di riferimento sulla linea Civitanova Marche-Fabriano dista 13 chilometri e i caselli di Macerata-Civitanova Marche, per il sud, e di Loreto-Porto Recanati, per il nord, dell'autostrada Bologna-Taranto (A14) sono posti rispettivamente a 17 e 20 chilometri.

Il centro storico del comune di Montelupone ha un'altitudine di 272 metri s.l.m. e si estende per 34 km<sup>2</sup>. Il territorio è composto dalle tipiche dolci colline marchigiane, si trova a 12 km dal mare Adriatico, a 13 km da Macerata, a 20 km da Loreto, a 9 km da Recanati e a 48 km da Ancona. Confina con i paesi di Macerata, Recanati, Potenza Picena, Montecosaro e Morrovalle. Nella zona pianeggiante si trova la frazione San Firmano, dove si trova l'omonima Abbazia, frequentata meta di pellegrinaggi.



## 2.2 POPOLAZIONE

### Quadro riassuntivo

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.658
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D. Lgs. 267/2000)			n.	3.596
	di cui:	maschi	n.	1.769
		femmine	n.	1.827
	nuclei familiari		n.	1.332
	comunità/convivenze		n.	3
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	3.577
Nati nell'anno	n.	27		
Deceduti nell'anno	n.	38		
		saldo naturale	n.	-11
Immigrati nell'anno	n.	106		
Emigrati nell'anno	n.	76		
		saldo migratorio	n.	30
Popolazione al 31-12-2015			n.	3596
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	232
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	264
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	579
In età adulta (30/65 anni)			n.	1.765
In età senile (oltre 65 anni)			n.	756

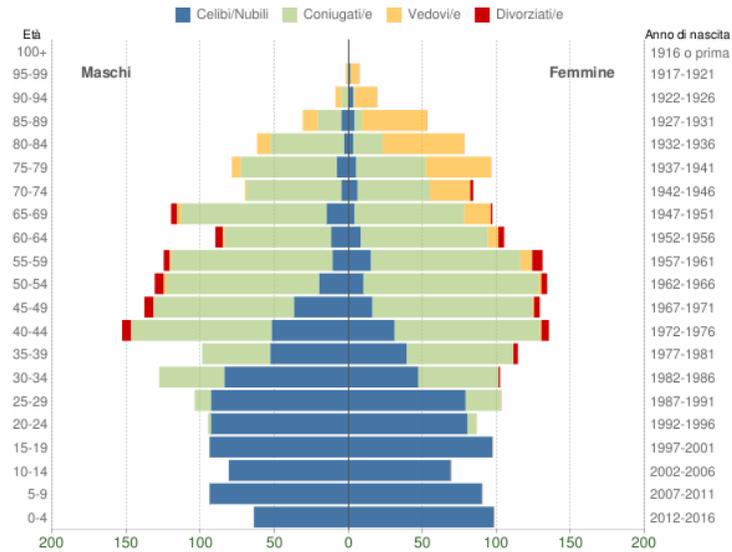
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,09 %
	2012	0,83 %
	2013	0,73 %
	2014	0,79 %
	2015	0,75 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,09 %
	2012	1,21 %
	2013	1,06 %
	2014	1,18 %
	2015	1,06 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	3.577	entro il 31-12-2014
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	7,00 %
	Diploma	22,00 %
	Lic. Media	31,00 %
	Lic. Elementare	25,00 %
	Alfabeti	14,00 %
	Analfabeti	1,00 %

#### **CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE**

FAMIGLIE STRANIERE	108
FAMIGLIE MONOCOMPONENTE	345
FAMIGLIE CON INTESTATARIO SCHEDA SOGGETTO ULTRASESSANTENNE	535
TOTALE PENSIONATI	970

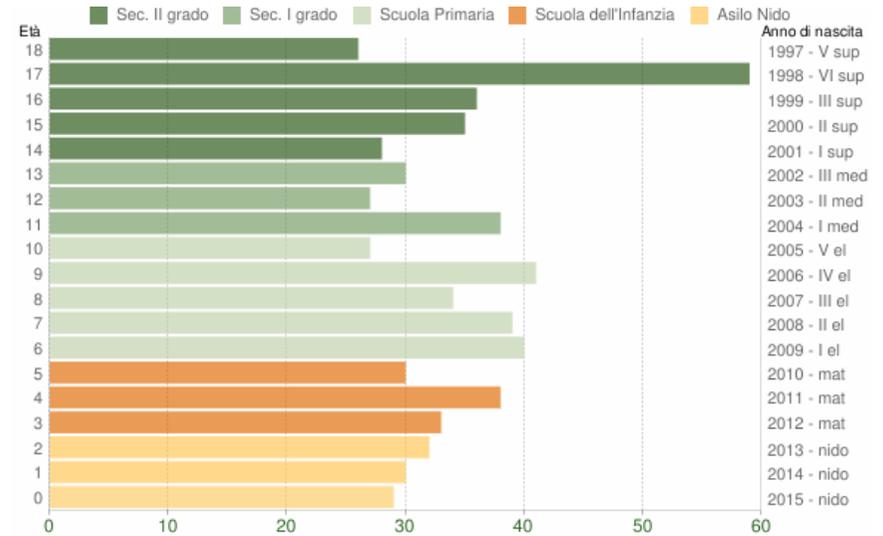
## Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

### Popolazione per età, sesso e stato civile (2016)\*



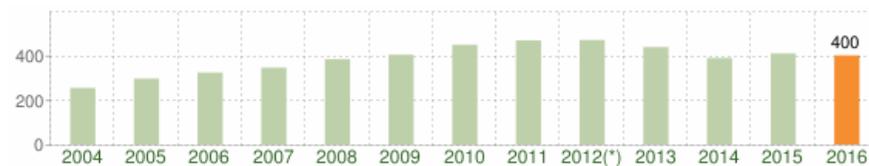
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016  
 COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Popolazione per età scolastica (2016)\*



Popolazione per età scolastica - 2016  
 COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2016\*

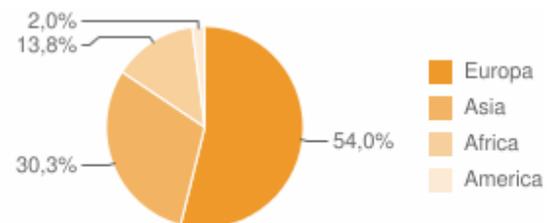
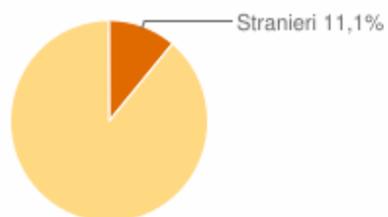


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016  
 COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT  
 (\*) post-censimento

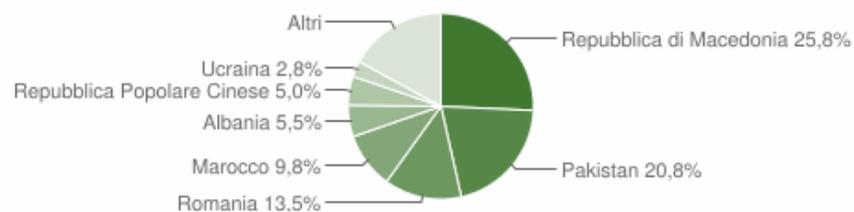
N.B. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

## Distribuzione per area geografica di cittadinanza\*

Gli stranieri residenti a Montelupone al 1° gennaio 2016 sono 400 e rappresentano l'11,1% della popolazione residente. Provengono principalmente dall'Europa



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica di Macedonia con il 25,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (20,8%) e dalla Romania (13,5%).

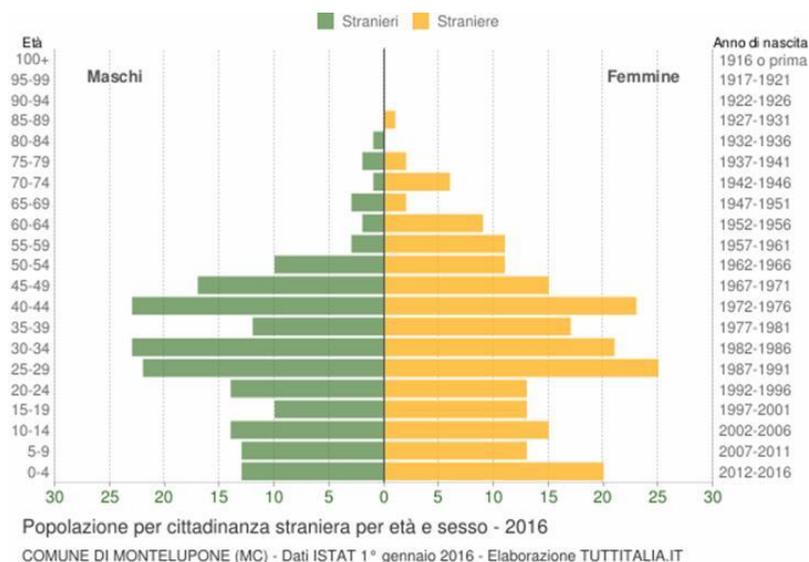


La seguente tabella riporta dettagliatamente il paese di provenienza della popolazione straniera.

EUROPA						ASIA						AMERICA					
	Area	Maschi	Femmine	Totale	%		Area	Maschi	Femmine	Totale	%		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Repubblica di Macedonia</a>	Europa centro orientale	46	57	103	25,75%	<a href="#">Pakistan</a>	Asia centro meridionale	48	35	83	20,75%	<a href="#">Argentina</a>	America centro meridionale	1	1	2	0,50%
<a href="#">Romania</a>	Unione Europea	26	28	54	13,50%	<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	Asia orientale	8	12	20	5,00%	<a href="#">Brasile</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,25%
<a href="#">Albania</a>	Europa centro orientale	10	12	22	5,50%	<a href="#">India</a>	Asia centro meridionale	5	5	10	2,50%	<a href="#">Perù</a>	America centro meridionale	1	0	1	0,25%
<a href="#">Ucraina</a>	Europa centro orientale	1	10	11	2,75%	<a href="#">Bangladesh</a>	Asia centro meridionale	3	1	4	1,00%	<a href="#">Panama</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,25%
<a href="#">Polonia</a>	Unione Europea	3	5	8	2,00%	<a href="#">Indonesia</a>	Asia orientale	0	2	2	0,50%	<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	America centro meridionale	1	0	1	0,25%
<a href="#">Federazione Russa</a>	Europa centro orientale	0	4	4	1,00%	<a href="#">Afghanistan</a>	Asia centro meridionale	1	1	2	0,50%	<a href="#">Cuba</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,25%
<a href="#">Repubblica Moldova</a>	Europa centro orientale	0	2	2	0,50%	<b>Totale Asia</b>		<b>65</b>	<b>56</b>	<b>121</b>	<b>30,25%</b>	<a href="#">Venezuela</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,25%
<a href="#">Ungheria</a>	Unione Europea	1	1	2	0,50%							<b>Totale America</b>		<b>3</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>2,00%</b>
<a href="#">Croazia</a>	Europa centro orientale	0	2	2	0,50%												
<a href="#">Repubblica Ceca</a>	Unione Europea	0	2	2	0,50%	AFRICA											
<a href="#">Bulgaria</a>	Unione Europea	0	2	2	0,50%		Area	Maschi	Femmine	Totale	%						
<a href="#">Francia</a>	Unione Europea	0	1	1	0,25%	<a href="#">Marocco</a>	Africa	17	22	39	9,75%						
<a href="#">Germania</a>	Unione Europea	0	1	1	0,25%	<a href="#">Tunisia</a>	Africa	5	4	9	2,25%						
<a href="#">Lituania</a>	Unione Europea	0	1	1	0,25%	<a href="#">Senegal</a>	Africa occidentale	4	1	5	1,25%						
<a href="#">Slovacchia</a>	Unione Europea	1	0	1	0,25%	<a href="#">Nigeria</a>	Africa occidentale	0	1	1	0,25%						
<b>Totale Europa</b>		<b>88</b>	<b>128</b>	<b>216</b>	<b>54,00%</b>	<a href="#">Egitto</a>	Africa	1	0	1	0,25%						
						<b>Totale Africa</b>		<b>27</b>	<b>28</b>	<b>55</b>	<b>13,75%</b>						

## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montelupone per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



## Struttura della popolazione dal 2002 al 2016 ed indicatori demografici\*

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Dall'analisi della struttura emerge come, a fronte di un innalzamento dell'età media nel periodo considerato (da 42,4 anni a 43,9), le fasce di popolazione restano pressoché in equilibrio, con una variazione percentuale contenuta entro il punto percentuale.

## Struttura della popolazione: valori percentuali\*



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Struttura della popolazione: valori assoluti\*

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	460	2.063	680	3.203	42,4
2003	451	2.082	702	3.235	42,6
2004	462	2.094	724	3.280	42,8
2005	471	2.132	732	3.335	42,7
2006	476	2.149	750	3.375	42,8
2007	496	2.213	750	3.459	42,5
2008	514	2.277	763	3.554	42,5
2009	494	2.297	774	3.565	42,9
2010	510	2.361	781	3.652	42,9
2011	531	2.375	780	3.686	42,9
2012	544	2.354	775	3.673	42,8
2013	518	2.310	770	3.598	43,3
2014	487	2.291	774	3.552	43,7
2015	485	2.307	785	3.577	43,8
2016	496	2.293	807	3.596	43,9

## Principali indicatori demografici calcolati sulla popolazione residente

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	147,8	55,3	115,1	98,4	26,6	7,8	8,4
2003	155,7	55,4	115,2	98,5	25,6	6,8	7,1
2004	156,7	56,6	111	100	24,1	10,3	8,2
2005	155,4	56,4	108,1	99,3	23,3	8,9	8,3
2006	157,6	57	100	98,8	23,1	11,4	11,4
2007	151,2	56,3	89,5	98,3	24,6	11,7	6,3
2008	148,4	56,1	95,7	99,6	23,7	9,8	8,1
2009	156,7	55,2	95,5	102,9	25,2	11,1	8
2010	153,1	54,7	98,1	105,8	25,6	10,9	10,1
2011	146,9	55,2	123,5	106,9	22	10,9	10,9
2012	142,5	56	124,3	108	22,3	8,3	12,1
2013	148,6	55,8	139,9	114,3	21,1	7,3	10,6
2014	158,9	55	119	118,4	23	7,9	11,8
2015	161,9	55	107,2	121,6	23,9	7,5	10,6
2016	162,7	56,8	102,1	124,4	24,9	-	-

### Glossario:

#### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Montelupone dice che ci sono 162,7 anziani ogni 100 giovani.*

#### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Montelupone nel 2016 ci sono 56,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

#### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Montelupone nel 2016 l'indice di ricambio è 102,1 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## **Popolazione di Montelupone dal 2001 al 2015\***



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

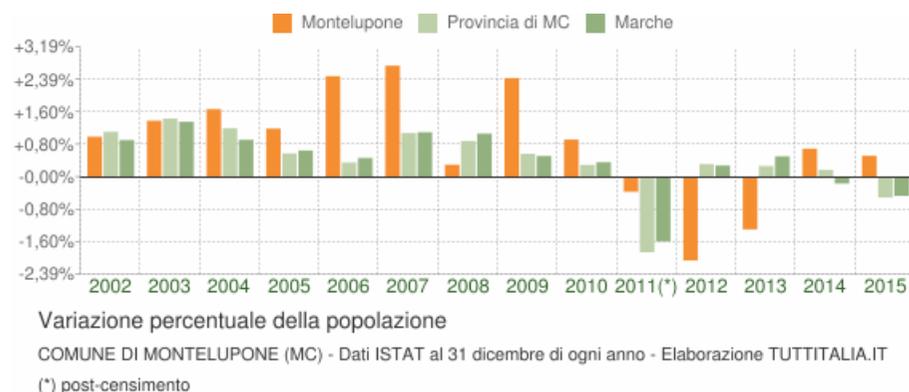
<b>Anno</b>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31-dic	<b>3.203</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31-dic	<b>3.235</b>	32	1,00%	-	-
<b>2003</b>	31-dic	<b>3.280</b>	45	1,39%	1.099	2,98
<b>2004</b>	31-dic	<b>3.335</b>	55	1,68%	1.124	2,96
<b>2005</b>	31-dic	<b>3.375</b>	40	1,20%	1.147	2,94
<b>2006</b>	31-dic	<b>3.459</b>	84	2,49%	1.195	2,89
<b>2007</b>	31-dic	<b>3.554</b>	95	2,75%	1.235	2,87
<b>2008</b>	31-dic	<b>3.565</b>	11	0,31%	1.258	2,83
<b>2009</b>	31-dic	<b>3.652</b>	87	2,44%	1.299	2,8
<b>2010</b>	31-dic	<b>3.686</b>	34	0,93%	1.319	2,79
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	08-ott	<b>3.698</b>	12	0,33%	1.334	2,76
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	09-ott	<b>3.658</b>	-40	-1,08%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31-dic	<b>3.673</b>	-13	-0,35%	1.345	2,72
<b>2012</b>	31-dic	<b>3.598</b>	-75	-2,04%	1.334	2,69
<b>2013</b>	31-dic	<b>3.552</b>	-46	-1,28%	1.327	2,67
<b>2014</b>	31-dic	<b>3.577</b>	25	0,70%	1.332	2,68
<b>2015</b>	31-dic	<b>3.596</b>	19	0,53%	1.332	2,69
<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.						
<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.						
<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.						

La popolazione residente a Montelupone al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.658 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.698. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 40 unità (-1,08%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

### Variazione percentuale della popolazione\*

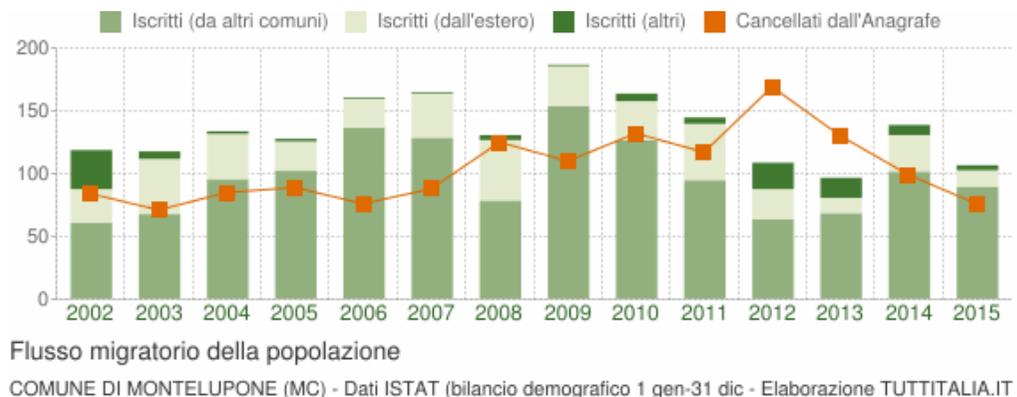
Le variazioni annuali della popolazione di Montelupone, espresse in percentuale, sono messe a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Macerata e della regione Marche.



### Flusso migratorio della popolazione\*

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montelupone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

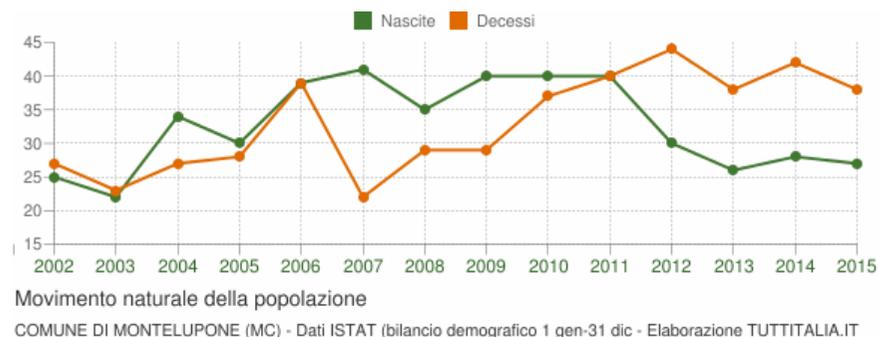


La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b> <i>1gen-31dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2002</b>	60	27	31	71	3	10	24	34
<b>2003</b>	67	44	6	65	1	5	43	46
<b>2004</b>	95	36	2	74	4	7	32	48
<b>2005</b>	102	23	2	71	13	5	10	38
<b>2006</b>	136	23	1	62	5	9	18	84
<b>2007</b>	128	35	1	72	7	9	28	76
<b>2008</b>	78	48	4	113	2	10	46	5
<b>2009</b>	153	32	1	104	3	3	29	76
<b>2010</b>	126	31	6	96	8	28	23	31
<b>2011 (1)</b>	62	32	3	71	0	14	32	12
<b>2011 (2)</b>	32	13	2	18	0	14	13	15
<b>2011 (3)</b>	94	45	5	89	0	28	45	27
<b>2012</b>	63	24	21	153	8	8	16	-61
<b>2013</b>	68	12	16	108	5	17	7	-34
<b>2014</b>	101	29	8	87	10	2	19	39
<b>2015</b>	89	13	4	58	7	11	6	30
(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.								
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)								
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)								
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.								

## Movimento naturale della popolazione\*

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	25	27	-2
2003	1 gennaio-31 dicembre	22	23	-1
2004	1 gennaio-31 dicembre	34	27	7
2005	1 gennaio-31 dicembre	30	28	2
2006	1 gennaio-31 dicembre	39	39	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	41	22	19
2008	1 gennaio-31 dicembre	35	29	6
2009	1 gennaio-31 dicembre	40	29	11
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	37	3
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	32	32	0
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	8	8	0
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	40	40	0
2012	1 gennaio-31 dicembre	30	44	-14
2013	1 gennaio-31 dicembre	26	38	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	28	42	-14
2015	1 gennaio-31 dicembre	27	38	-11
<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)				
<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)				
<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.				

## Censimenti della popolazione del Comune di Montelupone dal 1861 al 2011\*

### Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Montelupone dal 1861 al 2011.

Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



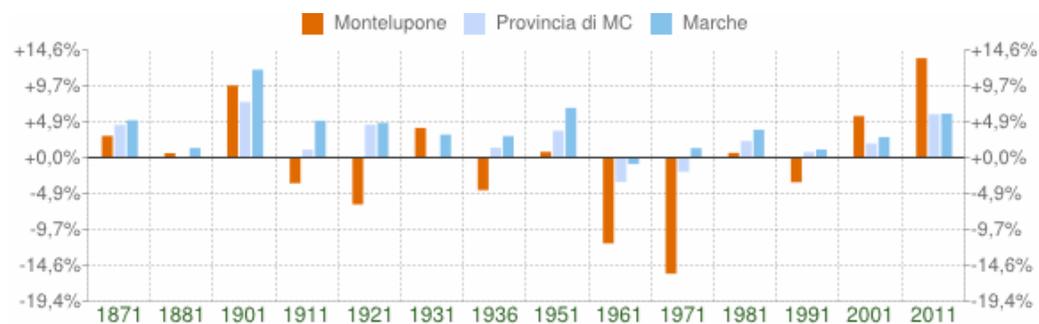
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

### Variazione percentuale della popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011\*

Le variazioni della popolazione di Montelupone negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Macerata e della regione Marche.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Comuni della provincia di Macerata con maggiore crescita demografica al censimento 2011\*

I primi 30 comuni in provincia di MC con maggior incremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2001	2011			2001	2011	
<a href="#">Montecosaro</a>	5.198	6.918	33,10%	<a href="#">Caldarola</a>	1.706	1.839	7,80%
<a href="#">Porto Recanati</a>	9.414	11.495	22,10%	<a href="#">Pieve Torina</a>	1.379	1.483	7,50%
<a href="#">Belforte del Chienti</a>	1.634	1.860	13,80%	<a href="#">Recanati</a>	20.050	21.416	6,80%
<a href="#">Montelupone</a>	3.221	3.658	13,60%	<a href="#">Civitanova Marche</a>	38.299	40.217	5,00%
<a href="#">Ripe San Ginesio</a>	758	860	13,50%	<a href="#">Colmurano</a>	1.221	1.278	4,70%
<a href="#">Pollenza</a>	5.823	6.583	13,10%	<a href="#">Castelraimondo</a>	4.544	4.741	4,30%
<a href="#">Serrapetrona</a>	894	1.008	12,80%	<a href="#">Bolognola</a>	155	161	3,90%
<a href="#">Corridonia</a>	13.696	15.322	11,90%	<a href="#">Cingoli</a>	10.118	10.509	3,90%
<a href="#">Morrovalle</a>	9.226	10.287	11,50%	<a href="#">Treia</a>	9.449	9.745	3,10%
<a href="#">Monte San Giusto</a>	7.324	8.071	10,20%	<a href="#">Macerata</a>	40.875	42.019	2,80%
<a href="#">Montefano</a>	3.228	3.555	10,10%	<a href="#">Muccia</a>	907	929	2,40%
<a href="#">Montecassiano</a>	6.577	7.185	9,20%	<a href="#">Esanatoglia</a>	2.099	2.147	2,30%
<a href="#">Potenza Picena</a>	14.524	15.843	9,10%	<a href="#">San Severino Marche</a>	12.794	13.018	1,80%
<a href="#">Tolentino</a>	18.649	20.336	9,00%	<a href="#">Pioraco</a>	1.231	1.250	1,50%
<a href="#">Appignano</a>	3.904	4.212	7,90%	<a href="#">Camporotondo di F.</a>	583	589	1,00%

\* Fonte dei dati: **www.tuttitalia.it**

### Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato all'imprenditorialità ed all'innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, seppur contenuti, registrano un aumento dovuto alla crisi economica che ha comportato soprattutto un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti, effrazioni, danneggiamenti). Va segnalato altresì che la provincia di Macerata occupa, oramai da qualche anno, una eccellente posizione nella classifica nazionale, elaborata annualmente da "Il Sole 24 Ore", riguardante appunto la qualità della vita.

Nella classifica annuale stilata da "Il Sole 24 Ore" per misurare la vivibilità delle province italiane, la Provincia di Macerata si è collocata nel 2015 all'undicesima posizione, prima tra le province marchigiane, seguita a breve distanza da Ascoli Piceno (21° posizione), mentre restano distaccate Pesaro e Urbino (32° posizione), Ancona (44° posizione) e Fermo (47° posizione).

### Classifica Finale 2015 Qualità della vita Il Sole 24 Ore - prime 34 posizioni.

Pos	Diff. pos.	Provincia	Punti	▼	▼	▼	▼	▼	▼
1	9 ▲	Bolzano	603	4	22	4	32	3	10
2	6 ▲	Milano	581	1	4	10	108	12	11
3	-1 ▼	Trento	568	16	16	48	40	8	20
4	12 ▲	Firenze	567	47	17	19	102	7	3
5	9 ▲	Sondrio	563	28	11	37	11	27	40
6	14 ▲	Olbia-Tempio	562	73	68	11	12	1	17
7	10 ▲	Cuneo	561	22	36	3	25	13	44
8	-2 ▼	Aosta	555	7	31	20	45	35	29
9	0 =	Siena	555	52	59	15	27	11	12
10	-9 ▼	Ravenna	555	39	2	5	105	61	15
11	2 ▲	Macerata	554	48	39	52	46	10	6
12	-5 ▼	Bologna	553	9	3	16	110	20	21
13	6 ▲	Parma	552	6	19	23	96	4	36
14	-11 ▼	Modena	551	10	21	9	70	40	33
15	33 ▲	Como	548	2	5	50	48	60	61
16	-4 ▼	Roma	547	41	50	32	94	24	2
17	-13 ▼	Belluno	545	19	66	56	6	65	35
18	3 ▲	Udine	544	24	18	35	28	69	32
19	23 ▲	Gorizia	544	5	6	70	13	82	66
20		Monza e Brianza	542	15	1	41	19	73	94
21	25 ▲	Ascoli Piceno	540	56	61	12	14	71	23
22	7 ▲	Pisa	540	50	8	22	91	15	27
23	9 ▲	Rimini	539	57	24	34	109	29	1
24	17 ▲	Bergamo	536	31	12	30	80	72	25
25	-7 ▼	Forlì-Cesena	535	42	7	28	89	74	22
26	-21 ▼	Reggio nell'Emilia	535	21	15	2	90	87	58
27	-16 ▼	Livorno	533	30	20	33	60	102	16
28	-2 ▼	Brescia	533	23	44	8	61	45	41
29	5 ▲	Mantova	530	38	30	7	47	57	57
30	-15 ▼	Grosseto	529	61	69	27	54	14	13
31	2 ▲	Verona	528	18	51	29	74	36	28
32	4 ▲	Pesaro e Urbino	528	64	46	44	29	70	14
33	5 ▲	Savona	528	44	33	25	103	101	4
34	-6 ▼	Trieste	526	12	13	73	73	30	45

## Classifica Finale 2015 Qualità della vita Il Sole 24 Ore: Provincia di Macerata – Sottosettori

Classifica finale				Il Sole 24 ORE			
Pos		Punti		Pos		Punti	
11		554					
Sottosettore	Pos	Valore	Punti	Sottosettore	Pos	Valore	Punti
<b>Affari &amp; Lavoro</b>				<b>Servizi &amp; Ambiente</b>			
Totale per settore	52	-	566	Totale per settore	39	-	635
Imprese registrate ogni 100 abitanti	6	12,1	831	Indice Legambiente	5	71,3	862
Tasso di occupazione	32	63,8	900	Indice smaltimento cause civili	39	40,4	636
Imprenditorialità giovanile	37	51,8	689	Disponibilità asili rispetto potenziale utenza	50	12,3	373
Quota export su PIL	50	24,4	242	Copertura banda ultra-larga	62	96,6	950
Impieghi su depositi totali	69	1,1	492	Indice climatico	69	21,3	742
Sofferenze su impieghi totali	84	23,5	244	Sanità: percentuale emigrazione ospedaliera	72	10,4	187
<b>Ordine pubblico</b>				<b>Tempo libero</b>			
Totale per settore	46	-	350	Totale per settore	6	-	530
Rapine per 100.000 abitanti	19	17,1	404	Numero sale cinematografiche ogni 100mila abitanti	2	6,2	984
Variazione reati totali	20	0,9	517	Spettacoli (presenze)	4	2.805,0	549
Truffe e frodi informatiche	40	195,1	455	Indice di sportività	22	540,4	653
Scippi e borseggi per 100.000 abitanti	43	104,7	127	Librerie su popolazione	23	9,3	531
Furti in casa per 100.000 abitanti	45	332,1	311	N. ristoranti e N. bar ogni 100mila abitanti	60	604,8	454
Estorsioni per 100.000 abitanti	90	16,5	287	Spesa dei turisti stranieri (mln euro)	86	33,0	8
<b>Popolazione</b>				<b>Tenore di vita</b>			
Totale per settore	10	-	623	Totale per settore	48	-	594
Tasso migratorio	10	5,0	707	Costo casa al metro quadro	21	1.250,0	720
Divorzi e separazioni ogni 10mila famiglie	16	44,6	417	Patrimonio famigliare medio	50	375.556,9	731
Speranza di vita media	19	83,0	955	Consumi per famiglia	52	2.122,0	798
Densità: ab. per kmq	34	116,1	268	Valore Aggiunto pro capite	58	21.543,1	462
Nr medio di anni di studio	57	10,0	855	Spesa per turismo all'estero	59	288,9	228
Indice di Vecchiaia Istat	69	180,8	554	Importo medio mensile pensioni	70	705,2	626

Fonte dati ed elaborazione: Il Sole 24 Ore

## 2.3 CARATTERISTICHE ECONOMICHE

### Popolazione attiva e mercato del lavoro

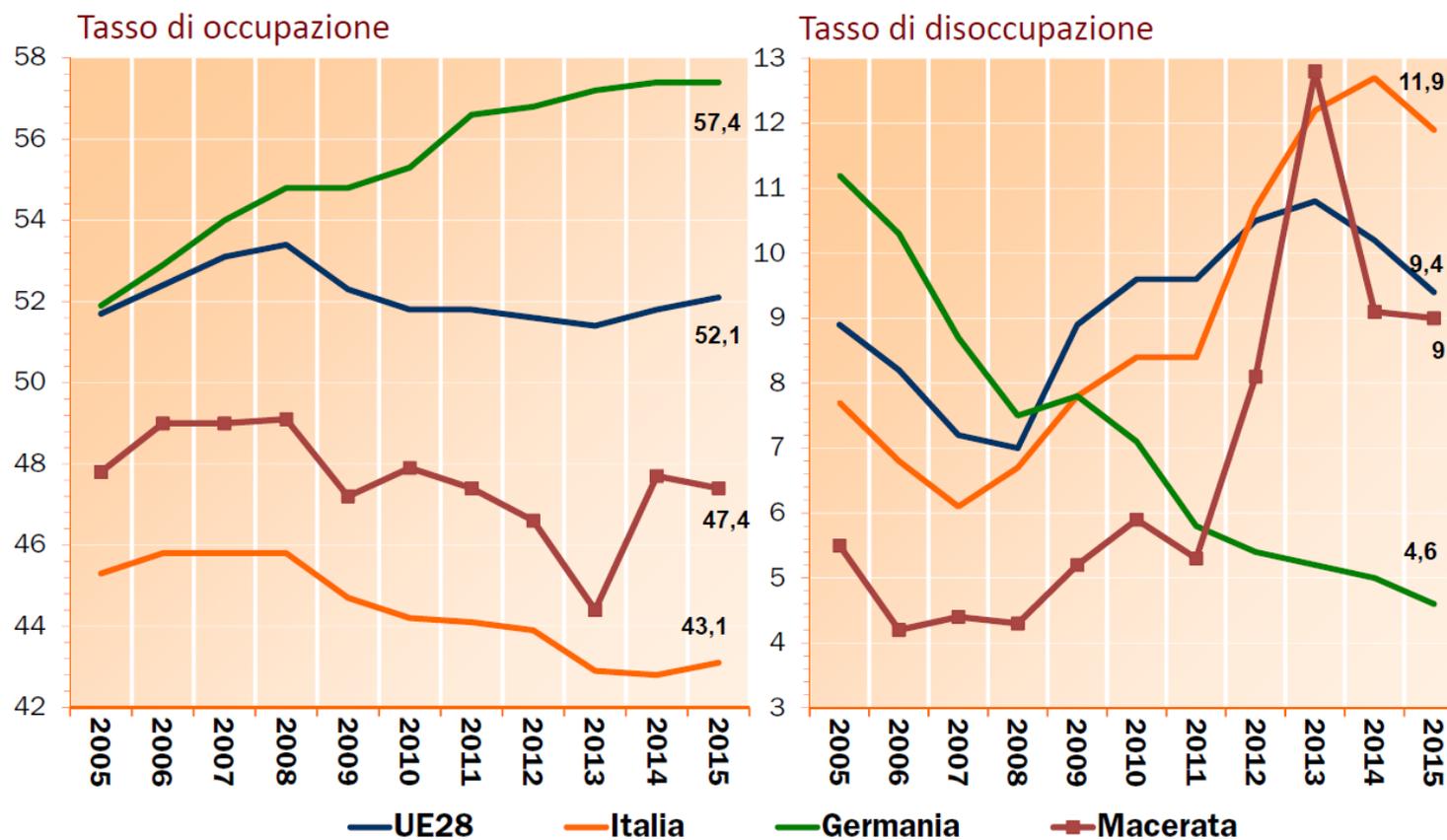
#### Quadro generale sull'occupazione

Provincia di Macerata, Italia, valori assoluti in migliaia e valori %; anni 2008-2015;

Dati riferiti all'aggregato 15 anni e oltre.

	Macerata								Italia							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Popolazione residente al 31/12</b>	322,5	324,4	325,4	319,4	320,4	321,3	321,9	320,3	60.045	60.340	60.626	59.394	59.685	60.782	60.795	60.665
<b>Forze lavoro</b>	140	138	141	139	141	141	145	144	24.755	24.605	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498
<i>Tasso di attività</i>	51,3%	49,8%	50,9%	50,0%	50,7%	50,9%	52,5%	52,1%	49,1%	48,5%	48,2%	48,1%	49,1%	48,8%	49,1%	49,0%
<b>Occupati</b>	134	130	133	131	129	123	132	131	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465
<i>Tasso di occupazione</i>	49,1%	47,2%	47,9%	47,4%	46,6%	44,4%	47,7%	47,4%	45,8%	44,7%	44,2%	44,1%	43,9%	42,9%	42,8%	43,1%
<b>In cerca di occupazione</b>	6	7	8	7	11	18	13	13	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033
<i>Tasso di disoccupazione</i>	4,3%	5,2%	5,9%	5,3%	8,1%	12,8%	9,1%	9,0%	6,7%	7,7%	8,4%	8,4%	10,7%	12,1%	12,7%	11,90%
<b>Non forze di lavoro</b>	133	138	136	138	137	136	131	133	25.623	26.151	26.413	26.562	26.200	26.509	26.494	26.572
<i>Tasso di inattività</i>	48,7%	50,2%	49,1%	50,0%	49,3%	49,1%	47,5%	47,9%	50,9%	51,5%	51,8%	51,9%	50,9%	51,2%	50,9%	51,0%
Occupati per settore																
<b>Agricoltura</b>	2,9	3,4	4,3	5,0	5,0	3,2	4,1	3,8	854	838	849	832	833	799	812	843
<b>Industria</b>	65,7	61,4	58,6	54,8	52,9	51,1	54,8	39,8	4.929	4.720	4.556	4.602	4.524	4.449	4.509	4.507
<b>Costruzioni</b>	9,6	9,8	10,7	10,3	9,4	7,8	8,6	7,9	1.953	1.917	1.889	1.791	1.700	1.553	1.484	1.468
<b>Commercio, alberghi e ristoranti</b>	23,6	23,4	21,8	24,1	23,0	23,6	25,6	31,1	4.612	4.510	4.472	4.441	4.579	4.515	4.496	4.528
<b>Altri servizi</b>	42,1	42,1	47,9	47,4	48,3	45,3	47,4	48,5	10.743	10.714	10.762	10.932	10.930	10.874	10.978	11.118
Occupati per tipologia																
<b>Dipendenti</b>	98,5	94,2	95	92,8	95,3	89,2	97,0	92,4	17.213	17.031	16.833	16.940	16.945	16.683	16.780	16.988
<b>Autonomi</b>	35,8	36,1	37,7	38,5	34,0	33,9	34,9	38,6	5.877	5.668	5.694	5.658	5.621	5.508	5.499	5.477

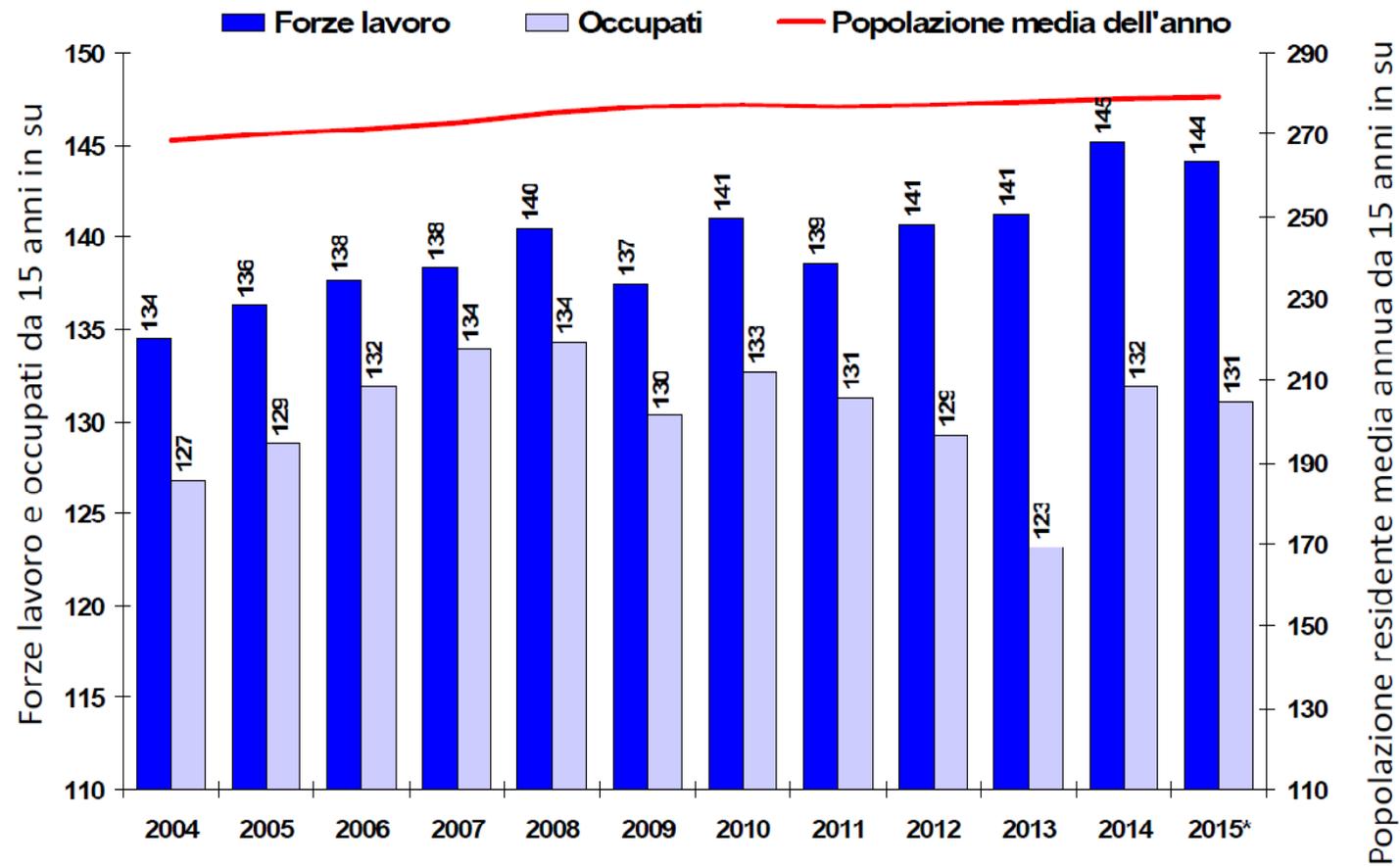
**Alcuni confronti con l'U.E.: tasso di occupazione e disoccupazione**  
 15 anni e oltre; UE28, Italia, Germania, Provincia di Macerata; anni 2005-2015.



Fonte: Eurostat, ISTAT - Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

### Forza Lavoro, occupati e popolazione\* (15 anni e più)

Provincia di Macerata; migliaia di unità; anni 2004-2015.

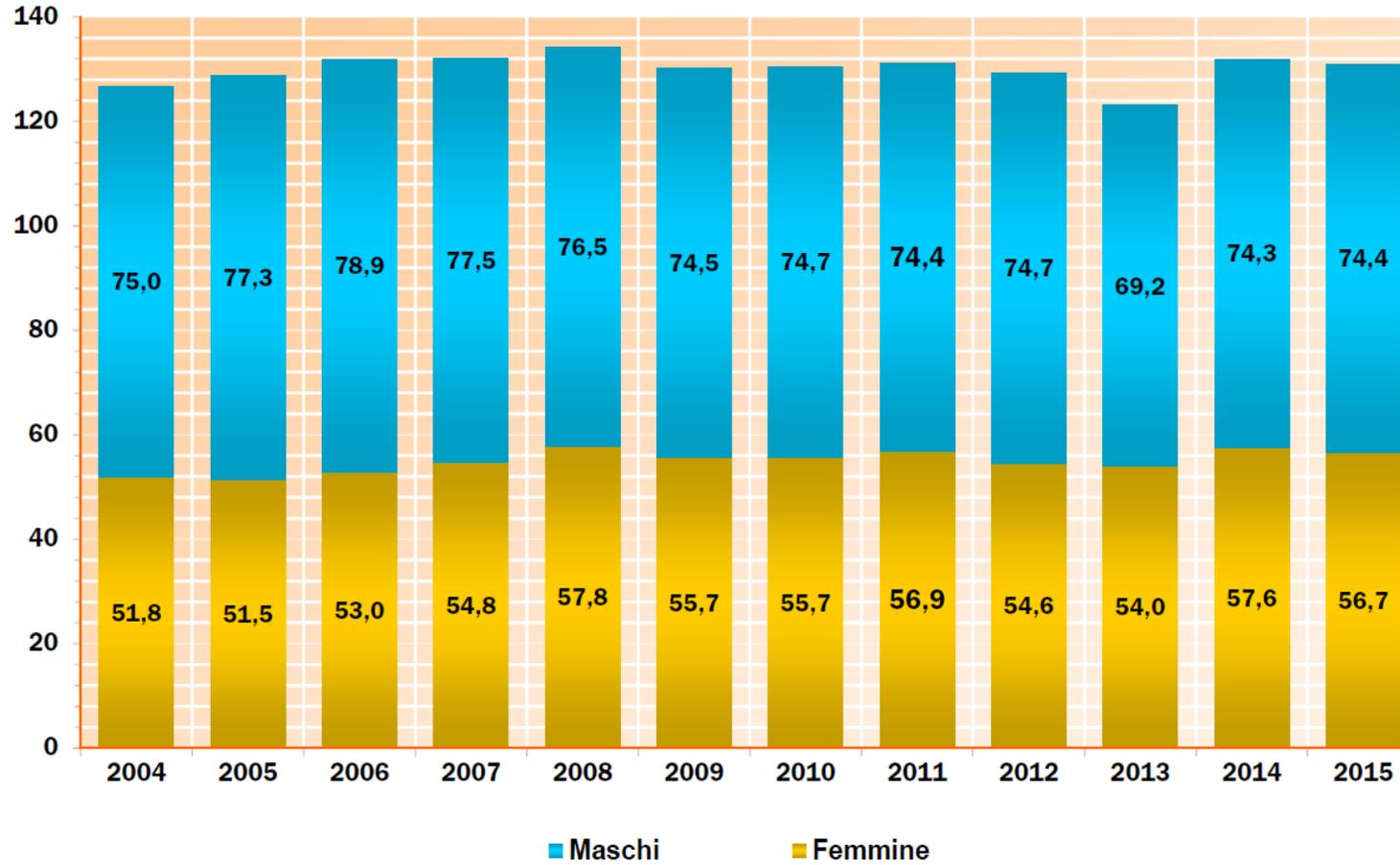


\*la popolazione del 2015 è al 1° gennaio

Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

### Occupati per sesso

Provincia di Macerata; valori assoluti in migliaia; anni 2004-2015, 15 anni e più.

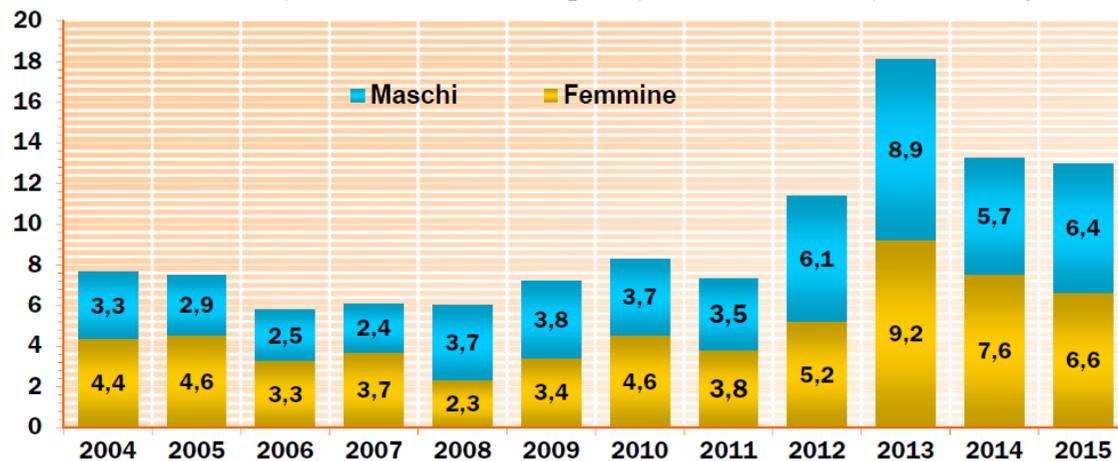


Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

## Disoccupazione e inattività

### In cerca di occupazione

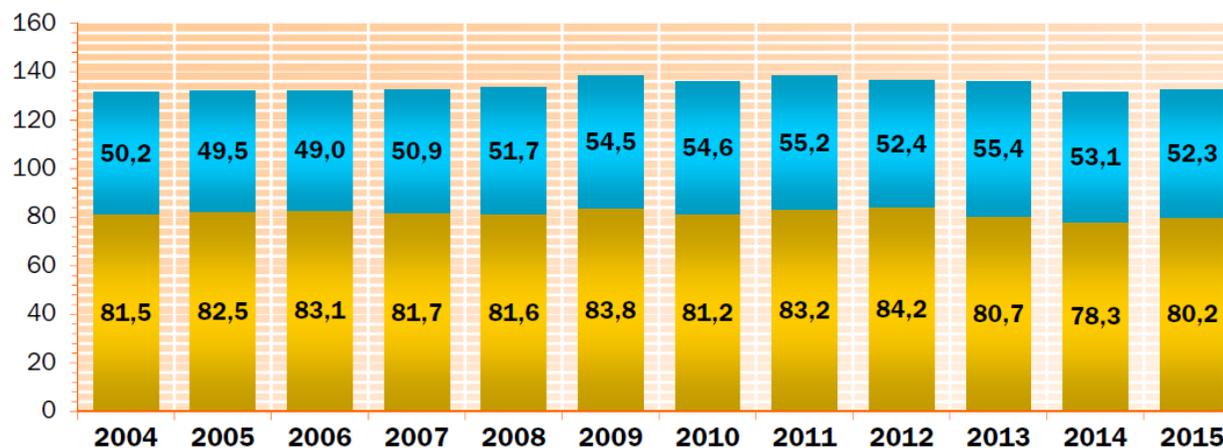
Provincia di Macerata; valori assoluti in migliaia; anni 2004-2015, 15 anni e più.



Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

### Non forze lavoro

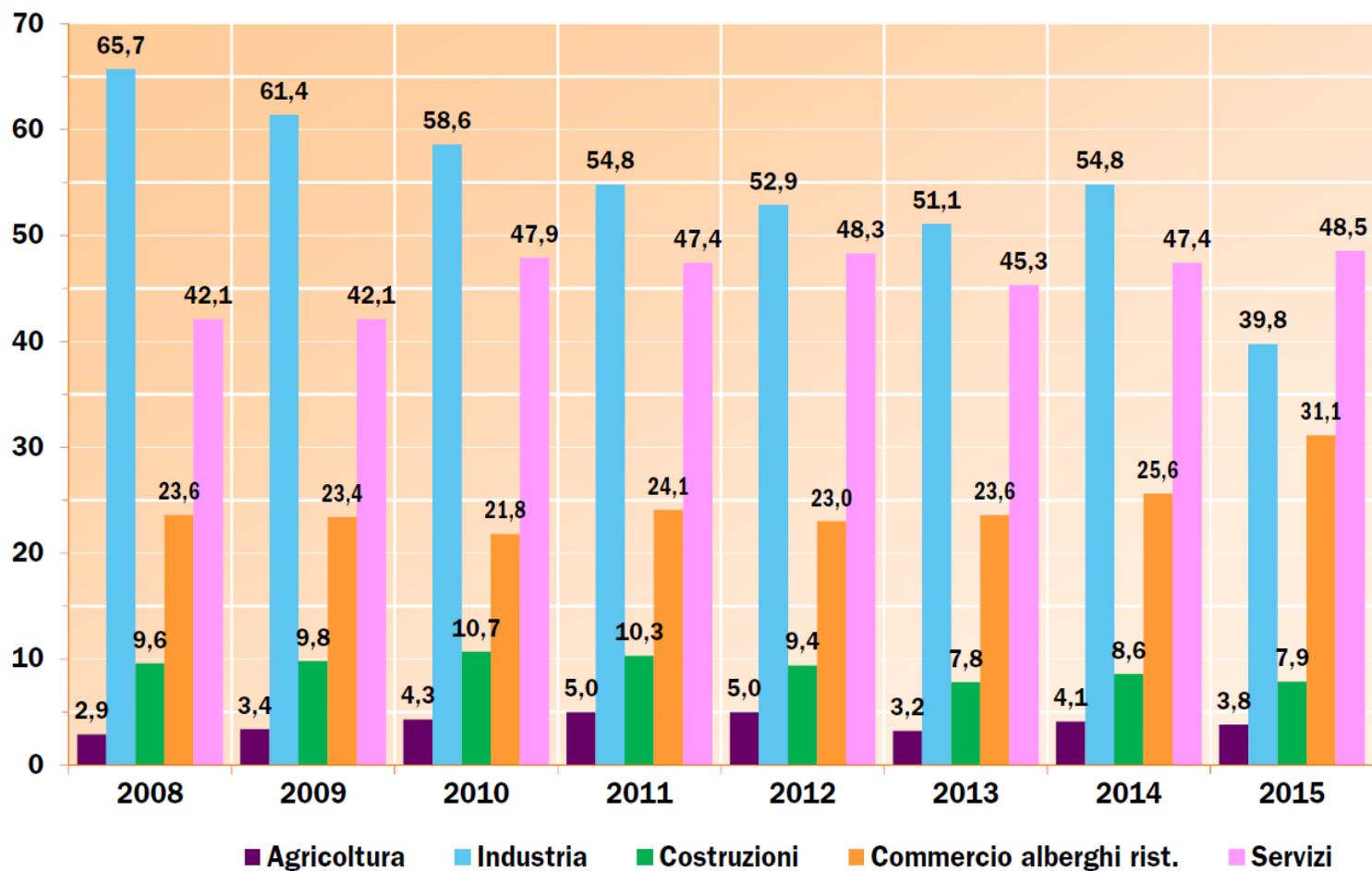
Provincia di Macerata; valori assoluti in migliaia; anni 2004-2015, 15 anni e più.



Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

## Occupati per settore

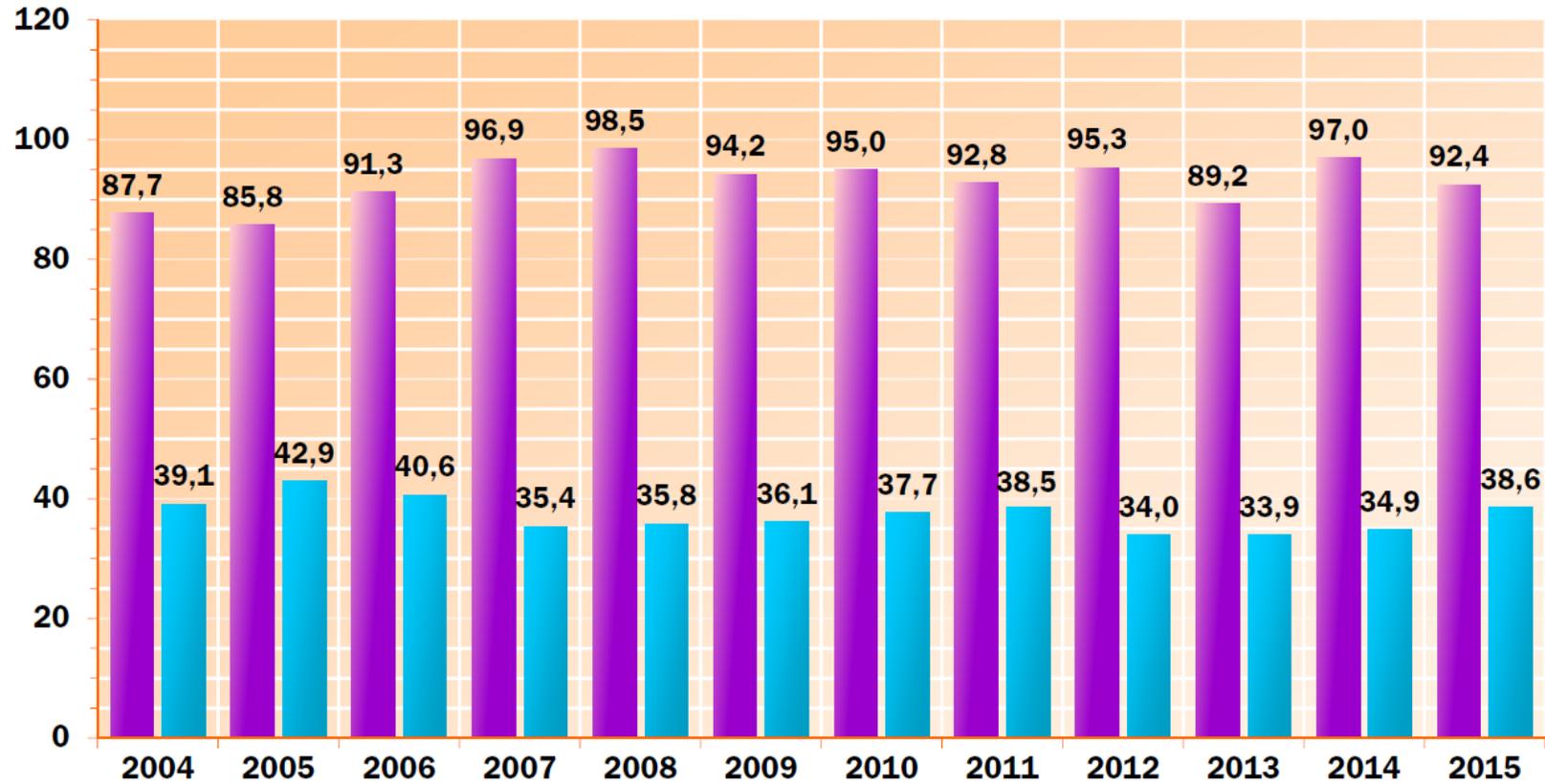
Provincia di Macerata; valori assoluti in migliaia; anni 2008-2015.



Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

### Occupati per tipologia

Provincia di Macerata; valori assoluti in migliaia; anni 2004-2015.

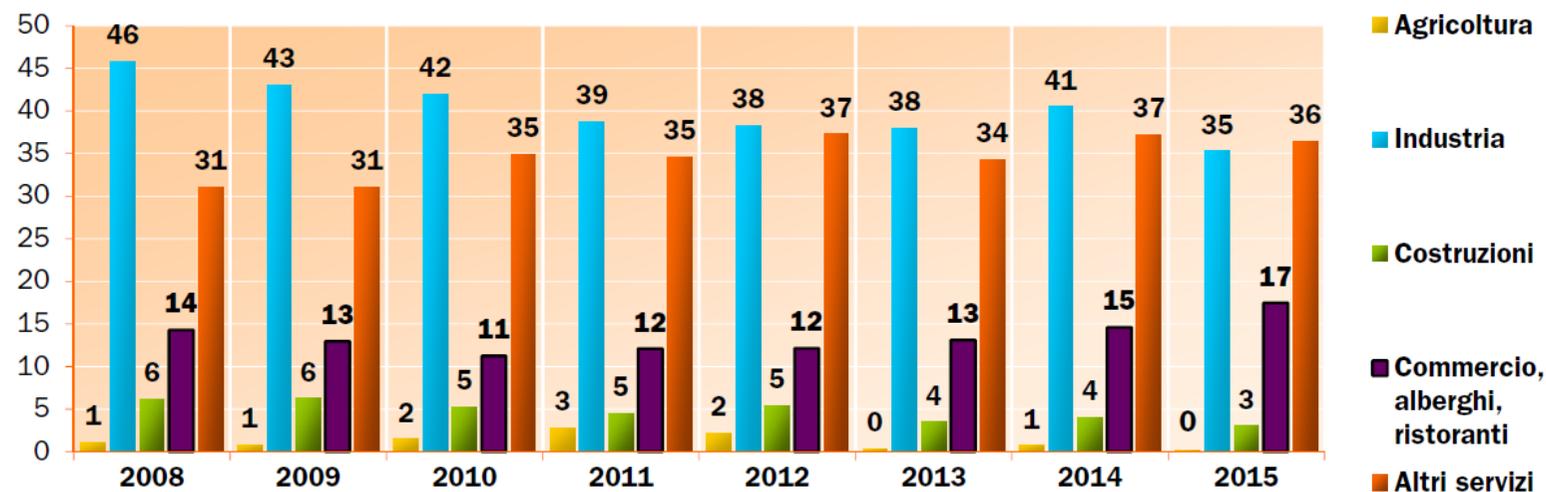


Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

## Occupati per tipologia e settore

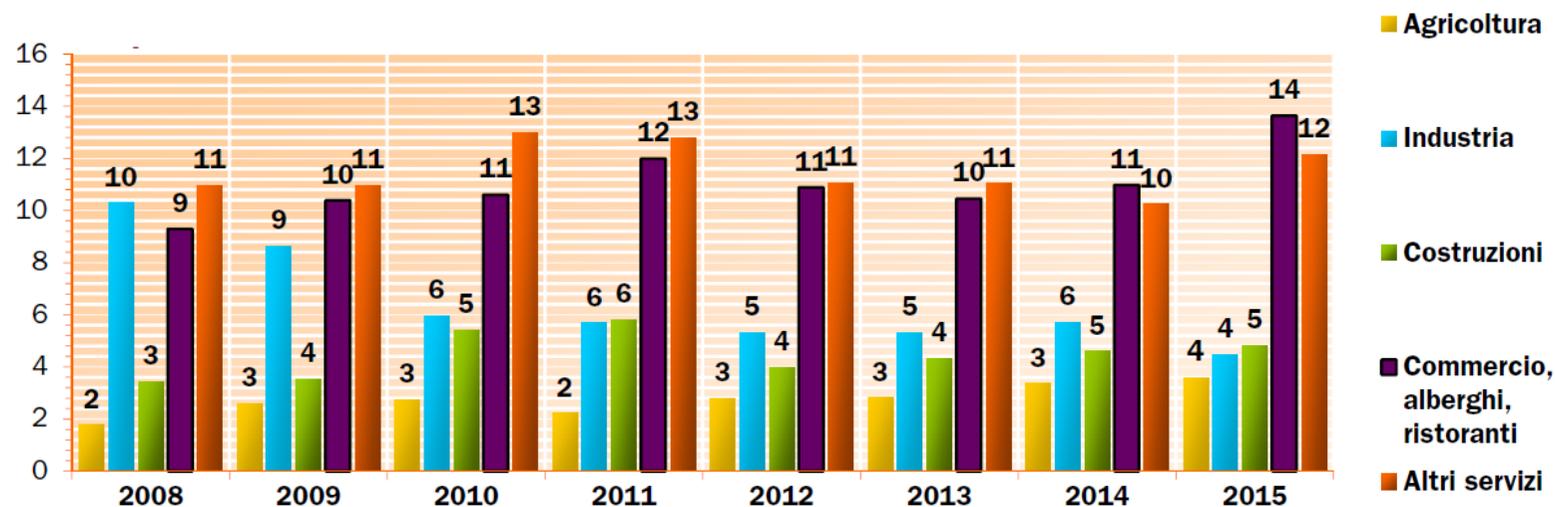
Provincia di Macerata; valori assoluti in migliaia; anni 2008-2015.

### Dipendenti (in migliaia)



Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

### Indipendenti (in migliaia)



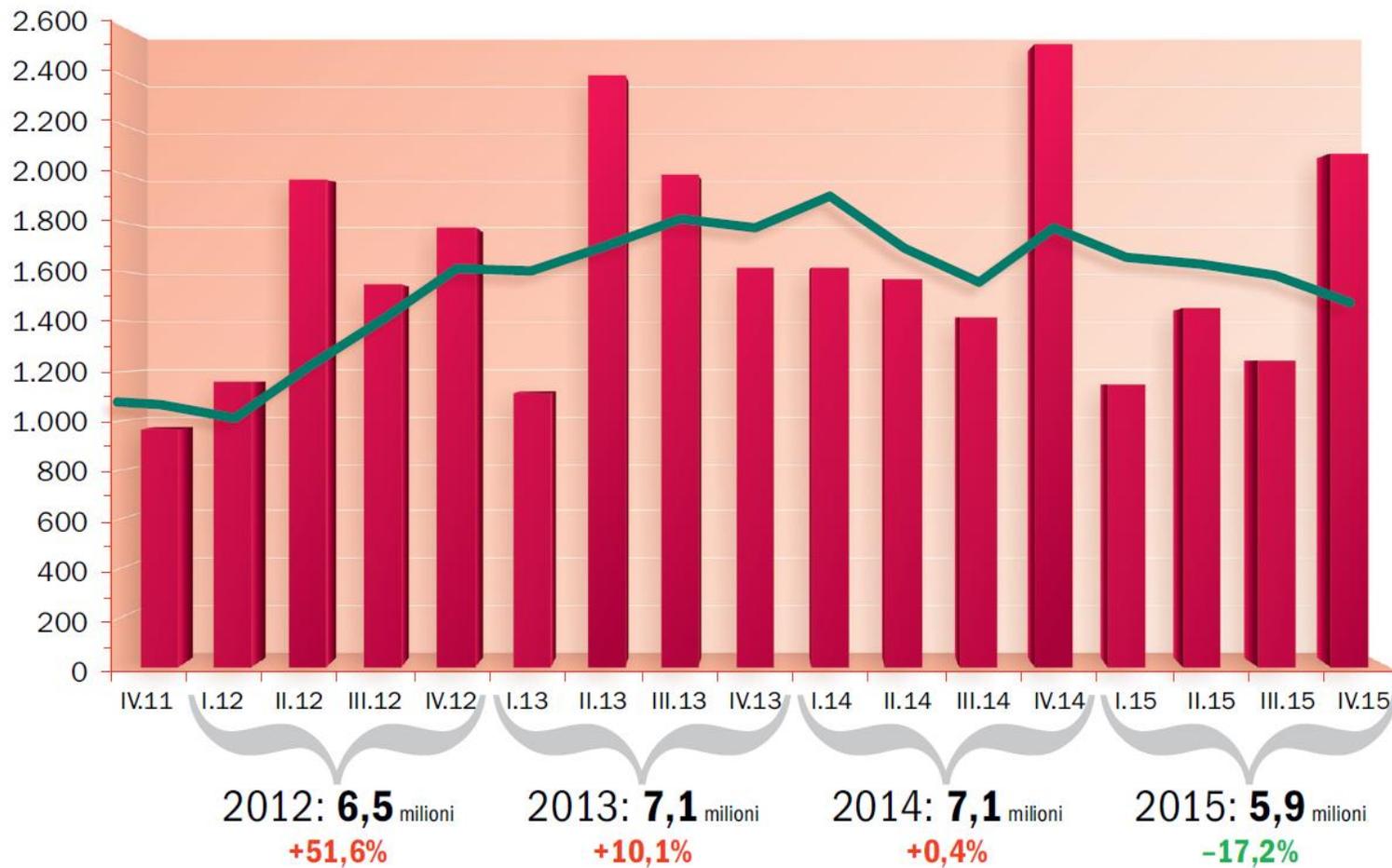
Fonte: ISTAT, RCFL Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

## Cassa Integrazione Guadagni

### Provincia di Macerata

Ore totali di C.I.G. autorizzate per trimestre (in migliaia).

Media mobile dei quattro trimestri terminanti in quello indicato.



Fonte: I.N.P.S. – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

## Cassa Integrazione Guadagni – Tutte le gestioni – Totale ore autorizzate Anno 2014

Provincia di Macerata; serie storica mensile.

Totale ore autorizzate	2014											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività economiche connesse con l'agricoltura									344		184	160
Estrazione minerali metalliferi e non	4.970		6.424		3.962				3.569	880	6.230	4.148
Legno	80.952	23.071	19.580	22.883	18.526	12.051	36.020	11.531	56.461	58.555	106.565	78.699
Alimentari	4.692	2.415	2.190	1.923	1.401	3.584	4.072	1.229	6.399	39.548	11.855	7.610
Metallurgiche	1.104		232	716	1.056	912	4.200		4.012	2.280	7.212	49
Meccaniche	244.792	49.703	187.852	36.242	77.934	459.711	47.649	59.700	113.582	169.305	165.458	177.017
Tessili	412	276	2.516	1.394	1.033	2.824	956	3.139	6.112	5.412	11.426	14.814
Abbigliamento	7.152	17.880	26.155	9.164	26.148	15.216	20.800	2.688	27.283	11.408	42.163	39.502
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	50.259	22.881	14.246	15.955	9.382	7.476	18.804	61.987	34.198	21.786	35.954	62.014
Pelli, cuoio e calzature	103.506	41.987	38.061	63.667	152.279	68.352	95.491	22.108	77.815	82.780	218.955	163.595
Lavorazione minerali non metalliferi	20.461	79.410	7.590	3.248	51.086	48.764	10.828	6.940	171.601	26.192	52.545	16.874
Carta, stampa ed editoria	39.378	5.674	12.242	5.703	11.202	45.044	8.283	3.038	16.286	8.596	21.215	14.780
Installazione impianti per l'edilizia	4.375	11.220	7.019	14.394	9.735	14.188	8.055	5.735	8.014	13.495	3.855	2.456
Energia elettrica, gas e acqua												
Trasporti e comunicazioni	3.413	173	785	3.788	1.198	26.897	5.472	3.780	21.969	3.962	16.630	2.229
Tabacchicoltura												
Servizi	2.808	370	1.300		2.148		294	280	11.696	3.960	11.570	19.560
Varie	726	56	18.049		7.170	1.552	744	1.024	115.028	60.424	5.828	12.827
Commercio all'ingrosso	73.154	15.865	35.219	18.249	52.565	3.250	253	29.886	94.124	84.792	105.197	39.234
Commercio al minuto	29.345	4.125	10.728	26.308	7.392	6.543	1.983	11.204	6.336	6.559	33.114	17.354
Attività varie (Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private)	32.610	6.676	18.680	24.297	16.591	1.384		1.274	9.359	22.569	49.898	31.476
Intermediari (Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi)	6.957		3.924	1.923	8.201	704		1.347	6.096	3.626	9.567	4.606
Alberghi, pubblici esercizi e attività similari	10.971		400	4.166	2.686	2.462		350	579	1.808	2.814	7.242
Industria edile	38.702	11.331	24.541	24.361	16.147	10.207	11.908	11.760	39.445	13.210	35.865	25.454
Artigianato edile	63.491	9.302	29.248	19.078	34.560	11.403	12.117	3.296	37.674	28.694	78.298	69.215
Industria lapidei	9.392	200	1.989	1.708	10.479	6.248	12.571	4.226	4.351	4.083	4.919	4.136
Artigianato lapidei	96		200	256	272	144	416		216		184	268
Altro	7.686		6.598		3.339				324	321	1.287	
<b>Totale</b>	<b>841.404</b>	<b>302.615</b>	<b>475.768</b>	<b>299.423</b>	<b>526.492</b>	<b>748.916</b>	<b>300.916</b>	<b>246.522</b>	<b>872.873</b>	<b>674.245</b>	<b>1.038.788</b>	<b>815.319</b>
Media mobile dei 12 mesi terminanti in quello indicato	631.837	636.472	635.686	550.168	546.446	567.213	513.491	474.932	519.329	552.533	566.803	595.273

Fonte: Inps

**Cassa Integrazione Guadagni – Tutte le gestioni – Totale ore autorizzate Anno 2015**  
 Provincia di Macerata; serie storica mensile.

Totale ore autorizzate	2015											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività economiche connesse con l'agricoltura												
Estrazione minerali metalliferi e non	5.269											
Legno	64.902	21.060	10.556	28.819	19.912	110.245	11.540	9.024	36.595	39.108	2.141	49.457
Alimentari	5.820	520	400	106	3.175	6.054	2.305		1.570	6.343		1.678
Metallurgiche	3.021			218	620	6.152	5.105	708	5.481	3.909	513	736
Meccaniche	167.087	20.093	44.605	19.276	35.606	179.031	342.088	11.061	32.109	125.550	18.878	178.117
Tessili	14.731			608	608	16.519	385		4.232	17.266		21.250
Abbigliamento	62.232	1.511	4.456	7.936	12.756	77.942	7.490	3.528	1.056	33.344	6.491	53.370
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	53.093	10.922	821	3.310	14.243	38.287	60.905	171.082	4.873	14.368	81.653	28.582
Pelli, cuoio e calzature	105.782	54.927	43.821	26.038	91.241	294.192	65.989	11.194	38.720	193.158	47.317	397.267
Lavorazione minerali non metalliferi	27.504	13.913	18.730	28.195	5.345	25.449	8.880	8.800	5.546	91.870	161.248	8.454
Carta, stampa ed editoria	7.988	10.480	308	7.905	6.139	24.681	909		2.296	10.288	259	24.482
Installazione impianti per l'edilizia	37.337	7.032	2.442	3.068	5.250	2.075	13.128	1.304	7.481	42.252	8.975	19.361
Energia elettrica, gas e acqua												
Trasporti e comunicazioni	9.819	385		1.667	78	3.208	3.456	320	461	3.817	11.400	4.980
Tabacchicoltura												
Servizi	7.528				9.996	6.141			5.600	7.457		6.217
Varie	4.994	1.027	1.196	30.719	663	4.202	9.999	121.304	41.556	5.379		2.401
Commercio all'ingrosso	61.328	1.700	16.800	176	168	74.041	168	160	14.663	55.978	3.156	41.496
Commercio al minuto	28.489	1.383	990	1.191	6.351	22.837	78	67.184	11.283	30.356	588	9.053
Attività varie (Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private)	36.695					43.600			13.754	41.837	4.993	47.978
Intermediari (Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi)	3.581					5.688	4.160	12.523	1.216	12.009		11.272
Alberghi, pubblici esercizi e attività similari	2.920					6.964			384	5.640		6.695
Industria edile	31.499	5.222	9.098	10.950	9.051	5.782	7.762	3.032	1.752	7.173	15.292	4.424
Artigianato edile	64.251	3.472	7.489	11.732	17.276	53.037	8.358	7.744	11.633	16.562	13.536	14.636
Industria lapidei	2.608	1.016	11.002	3.474	3.673	2.527	3.981	3.752	1.973	3.237	9.902	311
Artigianato lapidei	192	72	24	1.120	216							
Altro	6.441				4.539	8.650		2.995	828	904		
<b>Totale</b>	<b>815.111</b>	<b>154.735</b>	<b>172.738</b>	<b>186.508</b>	<b>246.906</b>	<b>1.017.304</b>	<b>556.686</b>	<b>435.715</b>	<b>245.062</b>	<b>767.805</b>	<b>386.342</b>	<b>932.217</b>
Media mobile dei 12 mesi terminanti in quello indicato	593.082	580.759	555.507	546.097	522.798	545.164	566.478	582.244	529.926	537.723	483.353	499.655

Fonte: Inps.

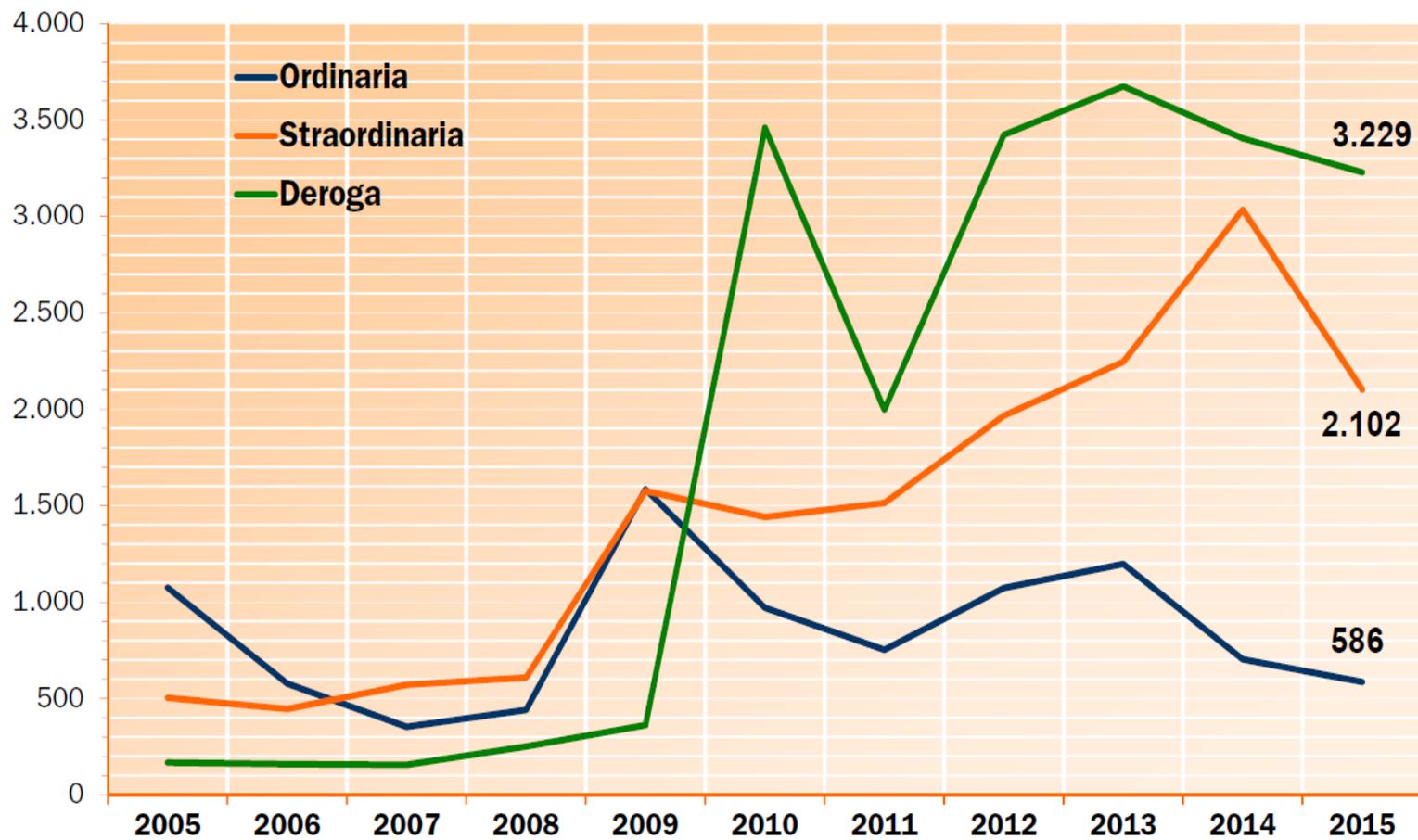
**Cassa Integrazione Guadagni – Tutte le gestioni – Totale ore autorizzate Anno 2016**  
 Provincia di Macerata; serie storica mensile.

Totale ore autorizzate	2016											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività economiche connesse con l'agricoltura	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Estrazione minerali metalliferi e non	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Legno	30.409	18.940	6.593	3.582	24.519	.	.	.	.	.	.	.
Alimentari	736	10.205	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Metallurgiche	955	584	1.872	11.000	.	2.905	.	.	.	.	.	.
Meccaniche	59.068	409.125	51.054	24.783	23.500	63.098	.	.	.	.	.	.
Tessili	1.427	184	2.000	2.244	6.481	.	.	.	.	.	.	.
Abbigliamento	28.568	14.869	2.269	14.400	13.965	.	.	.	.	.	.	.
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	14.216	295.736	7.695	7.196	1.937	.	.	.	.	.	.	.
Pelli, cuoio e calzature	142.411	106.501	98.405	54.279	46.911	27.455	.	.	.	.	.	.
Lavorazione minerali non metalliferi	480	10.014	4.516	3.353	406	993	.	.	.	.	.	.
Carta, stampa ed editoria	17.837	7.362	6.124	4.920	.	80.320	.	.	.	.	.	.
Installazione impianti per l'edilizia	14.182	11.934	74.465	136	3.210	170	.	.	.	.	.	.
Energia elettrica, gas e acqua	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Trasporti e comunicazioni	.	1.808	.	.	2.465	.	.	.	.	.	.	.
Tabacchicoltura	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Servizi	.	.	.	2.820	.	.	.	.	.	.	.	.
Varie	21.587	2.688	2.820	6.358	.	5.949	.	.	.	.	.	.
Commercio all'ingrosso	.	192	22.010	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Commercio al minuto	10	57	.	.	.	67.549	.	.	.	.	.	.
Attività varie (Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private)	7.523	996	240	1.472	5.889	.	.	.	.	.	.	.
Intermediari (Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi)	3.113	11.637	440	.	.	1.980	.	.	.	.	.	.
Alberghi, pubblici esercizi e attività similari	.	1.101	.	523	.	.	.	.	.	.	.	.
Industria edile	7.353	9.328	18.666	6.516	2.780	725	.	.	.	.	.	.
Artigianato edile	11.525	18.847	34.978	8.703	6.925	2.048	.	.	.	.	.	.
Industria lapidei	240	1.941	3.667	1.871	11.016	73	.	.	.	.	.	.
Artigianato lapidei	.	.	.	.	3.172	.	.	.	.	.	.	.
Altro	4.884	828	4.140	.	.	.	.	.	.	.	.	.
<b>Totale</b>	<b>366.524</b>	<b>934.877</b>	<b>341.954</b>	<b>154.156</b>	<b>153.176</b>	<b>253.265</b>						
Media mobile dei 12 mesi terminanti in quello indicato	462.272	527.108	540.272	537.049	527.659	461.565						

Fonte: Inps.

### Cassa Integrazione Guadagni

Provincia di Macerata; valori in migliaia di ore autorizzate.  
Tipo di intervento; anno 2002-2015.



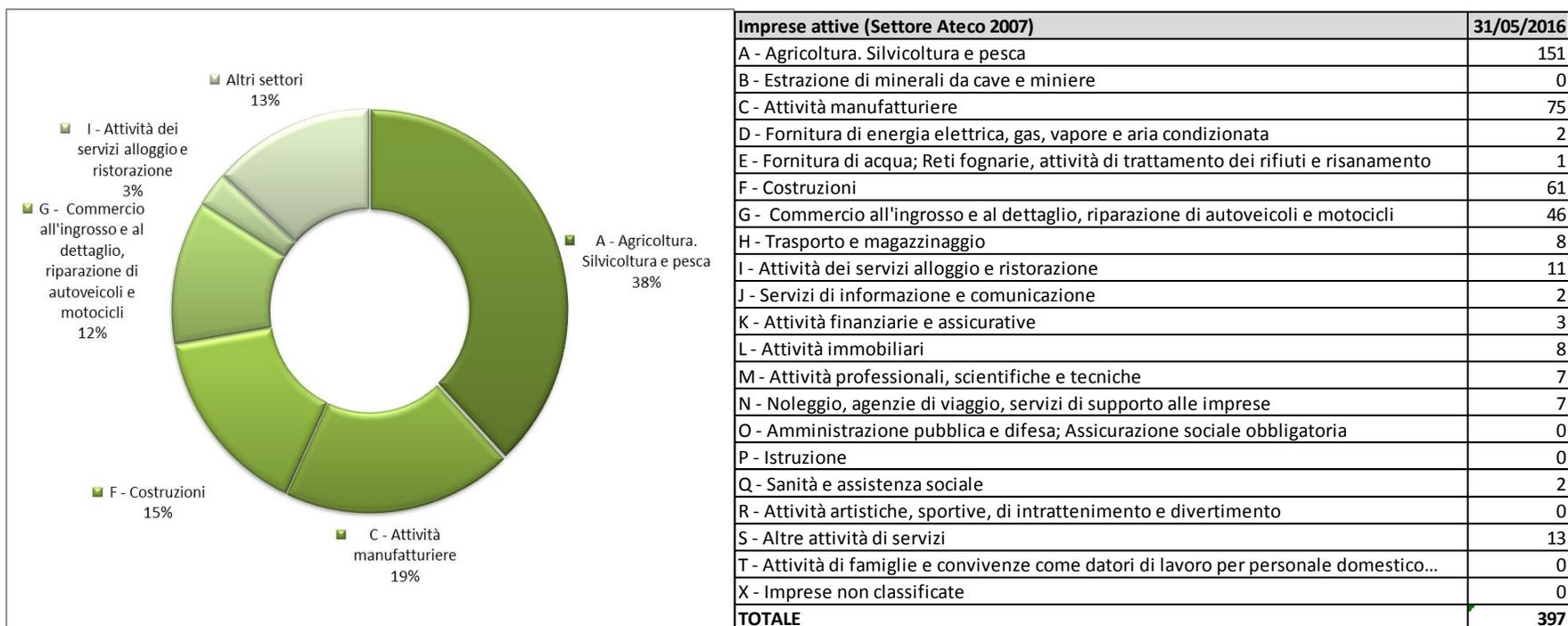
Fonte: I.N.P.S. – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

## Tessuto produttivo

L'allevamento di bovini, suini e polli nonché l'agricoltura, specializzata nella produzione di cereali, olive, ortaggi, frutta, barbabietole e tabacco, rivestono ancora un ruolo importante nell'economia locale. Ben più rilevanti sono però gli altri settori produttivi: è cospicua la percentuale di popolazione attiva nell'industria, particolarmente dinamica nei comparti delle confezioni, delle calzature e della gomma e della plastica ma attiva anche in svariati altri (del legno, della carta, della lavorazione dei metalli, dell'oreficeria, meccanico ed elettronico); il terziario, commisurato alle esigenze della comunità e del movimento turistico, include servizi qualificati, come il credito. Il comune vanta una buona capacità ricettiva, assicurata da alberghi, ristoranti e strutture alternative per il soggiorno, e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, può fare affidamento su due farmacie e su un centro sanitario di assistenza.

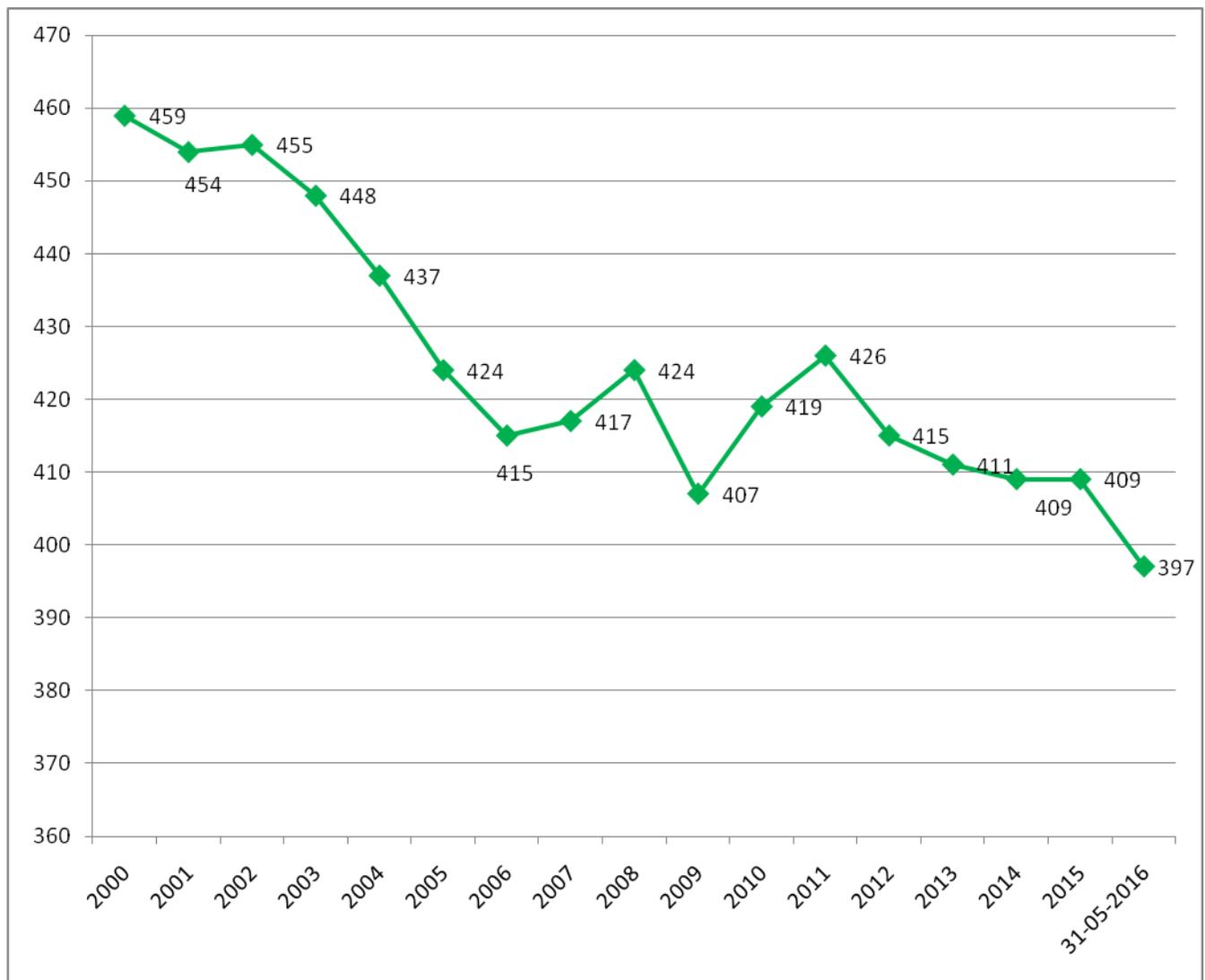
## Imprese attive nel Comune di Montelupone al 31 maggio 2016

Il tessuto economico di Montelupone è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente nell'area a valle. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale. In particolare sono insediate n. 397 imprese, e sono quelle indicate nel seguente prospetto:



Fonte: C.C.I.A.A. di Macerata

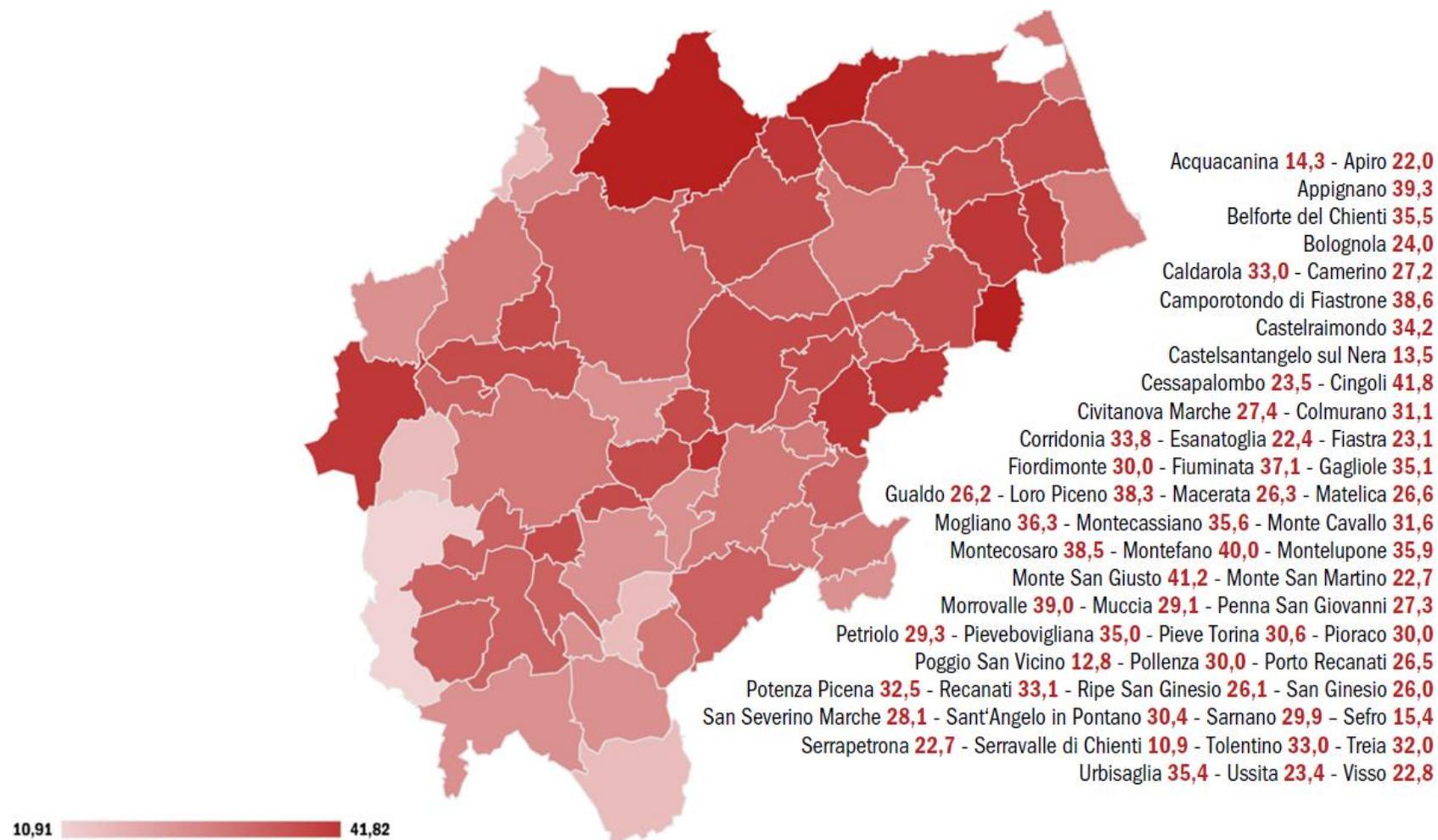
### Imprese attive nel Comune di Montelupone al 31/12 (anni 2000-2015) ed al 31 maggio 2016



Fonte: C.C.I.A.A. di Macerata

## Imprese Artigiane

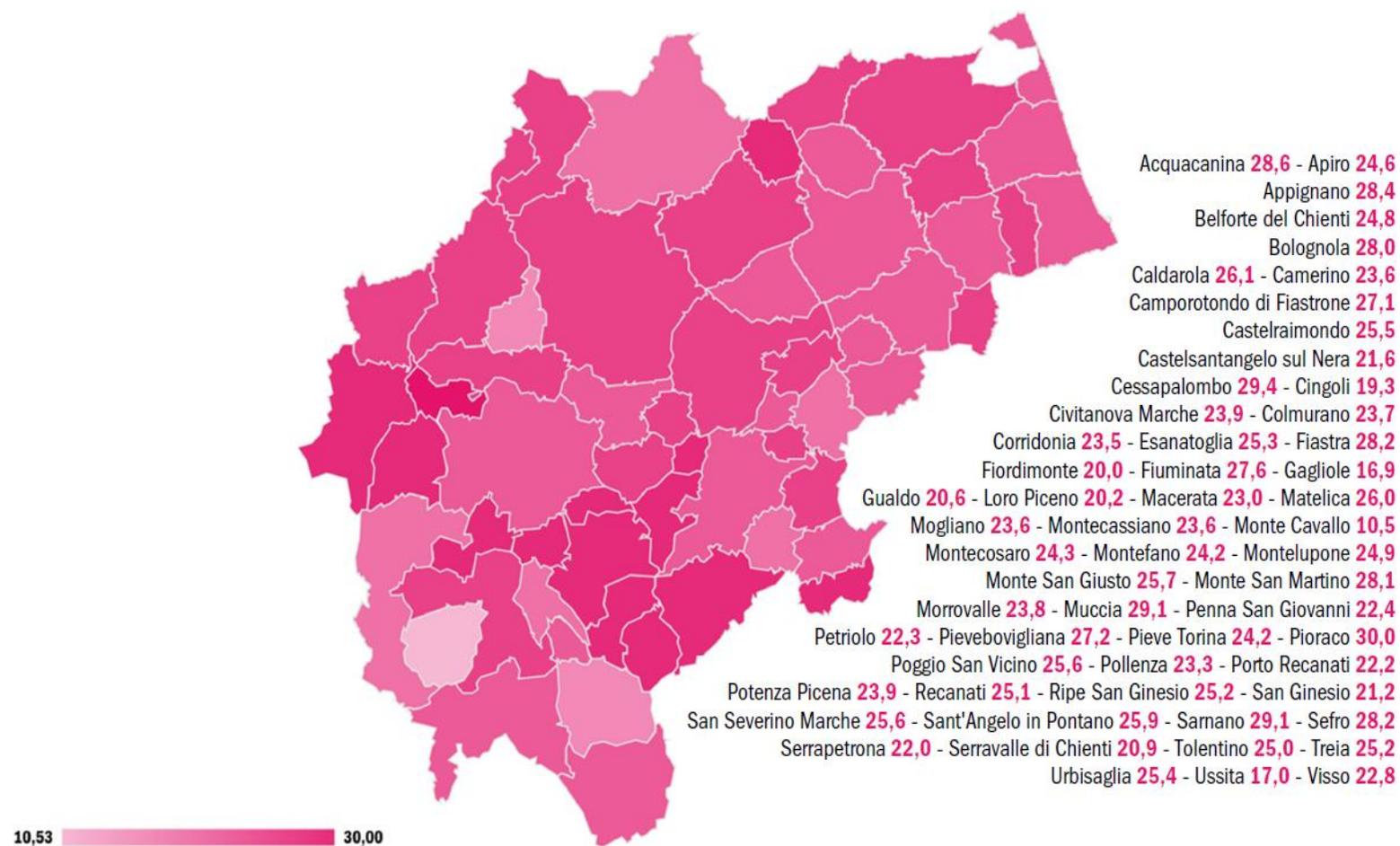
### Stock Sedi di Impresa Attive nella provincia di Macerata per Comune – Quota Imprese Artigiane sul totale



Fonte ed elaborazione: C.C.I.A.A. di Macerata

## Imprese Femminili

### Stock Sedi di Impresa Attive nella provincia di Macerata per Comune – Quota Imprese Femminili sul totale



Fonte ed elaborazione: C.C.I.A.A. di Macerata

## 2.4 TERRITORIO

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>				33,00
<b>RISORSE IDRICHE</b>				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			1
<b>STRADE</b>				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	26,00
	* Comunali		Km.	21,00
	* Vicinali		Km.	12,00
	* Autostrade		Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C . N. 2 DEL 12/03/2010	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C N. 17 DEL 09/06/1999	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	ACCORDO PROGRAMMA 27/02/2002	
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	ACCORDO PROGRAMMA 27/02/2002	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		<b>AREA INTERESSATA</b>		<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00	mq.	0,00

## 2.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	11	5
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	2
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	4	0	D.1	6	1
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	6	2	D.3	2	0
B.4	0	3	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	0	3
B.7	0	0	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>14</b>

#### Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	18
non ruolo n.	2

<b>AREA TECNICA</b>			<b>AREA ECONOMICO - FINANZIARIA</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	6	4	B	2	2
C	3	1	C	1	1
D	2	2	D	1	0
<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AREA DI VIGILANZA</b>			<b>AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	3	3	C	0	0
D	1	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
<b>ALTRE AREE</b>			<b>TOTALE</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	10	8
C	4	2	C	11	7
D	3	2	D	8	5
Dir	0	0	Dir	0	0
			<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>20</b>

**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

<b>SETTORE</b>	<b>DIPENDENTE</b>
Responsabile Affari Generali	<b>Dott. Giorgio Giorgi</b>
Responsabile Personale e Organizzazione	<b>Dr.ssa Alessia Palmieri – convenzione Comune Montecassiano</b>
Responsabile Informatica	<b>Dott. Giorgio Giorgi</b>
Responsabile Economico Finanziario	<b>Dr.ssa Alessia Palmieri – convenzione Comune Montecassiano</b>
Responsabile Area Tecnica	<b>Dott. Spaccesi Antonio</b>
Responsabile Servizi Sociali	<b>Dott. Giorgio Giorgi</b>
Responsabile Cultura	<b>Dott. Giorgio Giorgi</b>
Responsabile Polizia	<b>Ufficio convenzionato con Comune Recanati</b>
Responsabile Settore Demografico e Statistico	<b>Ufficio convenzionato con Comune Recanati</b>
Responsabile Tributi	<b>Dr.ssa Alessia Palmieri – convenzione Comune Montecassiano</b>

L'organizzazione dell'Ente in settori e servizi è la seguente:

<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>				
<b>STRUTTURA E PROFILO PROFESSIONALE</b>		<b>CATEG. INQUADR. Giuridico</b>		<b>COPERTURA</b>
<b>AREA AFFARI GENERALI</b>				
Funzionario responsabile - Vice Segretario		D 1	coperto	
Istruttore direttivo		D 1		vacante
Istruttore direttivo	PART TIME	D 1	coperto	
Istruttore amministrativo		C 1	coperto	
Messo notificatore		B 1	coperto	
Istruttore amministrativo		D 1	coperto	
Collaboratore Professionale		B 3	coperto	
Istruttore Amministrativo		C 1	coperto	
Istruttore amministrativo		C 1	coperto t. determinato	
Istruttore amministrativo		C 1	coperto t. determinato	
<b>AREA CONTABILE</b>				
Istruttore direttivo		D 1		vacante
Istruttore amministrativo		C 1	coperto	
Collaboratore Professionale		B 3	coperto	
Collaboratore Professionale		B 3	coperto	
<b>AREA TECNICA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI</b>				
Funzionario responsabile		D 3	coperto	
Istruttore tecnico		C 1		vacante
Collaboratore Professionale		B 3		vacante
Capo operaio		B 3		vacante
Operaio		B 1		vacante
Operaio		B 1	coperto	
Operaio		B 1	coperto	
Funzionario responsabile		D 1	coperto	
Istruttore tecnico		C 1	coperto	
Collaboratore Professionale		B 3		vacante
Istruttore amministrativo		C 1		vacante
<b>SETTORE POLIZIA MUNICIPALE</b>				
Comandante		D 3		vacante
Ag. Polizia Municipale		C 1	coperto	
Ag. Polizia Municipale		C 1	coperto	
Ag. Polizia Municipale		C 1	coperto	in comando
<b>RIEPILOGO QUALIFICHE / AREE</b>				
	<b>categorie</b>		<b>posti ricoperti</b>	<b>posti vacanti</b>
	D	3	5	3
	C	11	9	2
	B	0	6	4
		<b>29</b>	<b>20</b>	<b>9</b>

## 2.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018						
Asili nido	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	3	post n.	137	137	137	137	137	137	137	137	137	137			
Scuole elementari	n.	1	post n.	151	151	151	151	151	151	151	151	151	151			
Scuole medie	n.	1	post n.	76	76	76	76	76	76	76	76	76	76			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacie comunali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1		
Rete fognaria in Km																
- bianca				6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00		
- nera				3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00		
- mista				16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	6	hq.	32,00	n.	6	hq.	32,00	n.	6	hq.	32,00	n.	6	hq.	32,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.080	n.	1.080	n.	1.080	n.	1.080	n.	1.080	n.	1.080	n.	1.080	n.	1.080
Rete gas in Km				37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	37,00	
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				12.084,00	12.080,00	12.078,00	12.076,00	12.078,00	12.076,00	12.078,00	12.076,00	12.078,00	12.076,00	12.076,00	12.076,00	
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
Veicoli	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27
Altre strutture (specificare)																

## 2.7 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	2	2	2	2
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro ( convenzione altri comuni)	nr.	1	1	1	1

I servizi pubblici locali affidati ad organismi gestionali diversi dall'ente sono i seguenti:

- servizio raccolta e smaltimento rifiuti: COSMARI SRL
- reti idriche: ASTEA SPA
- trasporto scolastico: Comune di Recanati

### **3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

#### **4 – ALTRE FORME DI GESTIONI CONVENZIONATE**

<i>Oggetto: CONVENZIONE RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO</i>
<i>Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI MONTELUPONE E DI MONTECASSIANO</i>
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>
<i>Durata: 4 MESI</i>

<i>Oggetto: CONVENZIONE AMBITO SOCIALE</i>
<i>Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE</i>
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>
<i>Durata: ANNUALE</i>

<i>Oggetto: CONVENZIONE QUADRO SERVIZI FONDAMENTALI</i>
<i>Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI RECANATI</i>
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>
<i>Durata: ANNUALE</i>

#### **5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

<p>FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non ci sono ulteriori funzioni delegate dallo Stato rispetto a quelle già consolidate.</li></ul>
---

<p>FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non ci sono ulteriori funzioni delegate dalla Regione rispetto a quelle già consolidate.</li></ul>
---

## 6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

### 6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti, nelle more del bilancio, dall'ente. La definizione del programma delle opere pubbliche necessiterà di un ulteriore approfondimento in sede di bilancio, anche e soprattutto alla luce dei vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019				
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTELUPONE				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		€ 831.495,00		€ 831.495,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 900.000,00		€ 900.000,00
<a href="#">Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006</a>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanzamenti di bilancio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totali</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 1.911.495,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 2.311.495,00</b>
	importo			
	(in euro)			
<a href="#">accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010</a>	€ 0,00			
	Il responsabile del programma			
	DOTT. ANTONIO SPACCESI			

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTELUPONE**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. prog r. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		11	043	030		07	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1		€ 180.000,00			S		
2		11	043	030		04	A0508	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DI CALCUTTA E ADEGUAMENTO SISMICO CORPO PALESTRA	1					N		
3		11	043	030		07	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1	€ 100.000,00				N		
4		11	043	030		07	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		N		
5		11	043	030		08	A0509	INTERVENTI SU STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	1		€ 900.000,00	€ 100.000,00		N	€ 900.000,00	1
6		11	043	030		03	A0511	RECUPERO E RESTAURO CHIESA DI S.FRANCESCO	2		€ 712.710,00			N		
7		11	043	030		03	A0511	RECUPERO E RESTAURO CHIESA DI S.CHIARA	2		€ 118.785,00			N		
<b>TOTALE</b>										€ 200.000,00	€ 2.011.495,00	€ 200.000,00				
										Il responsabile del programma DOTT. ANTONIO SPACCESI						

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT può essere inserito il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) [Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli \(1= massima priorità, 3= minima priorità\).](#)

(6) [Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In](#)

(7) Vedi Tabella 3.



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTELUPONE  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm. ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	AMB(S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	H67H15000340004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	45000000-7	SPACCES	ANTONIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	M/S	S	S	1	---	2°/2017	4°/2017
2			MANUTENZIONE STRAORDINARIA SIMMOBILI DI PROPRIETA'	45000000-7	SPACCES	ANTONIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	1	PD	2°/2017	4°/2017
TOTALE							€ 200.000,00	€ 200.000,00							

Il responsabile del programma  
DOTT. ANTONIO SPACCESI

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) [Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espessa in tre livelli \(1= massima priorità, 3= minima priorità\).](#)

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

## 6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Le opere pubbliche relative agli anni precedenti sono tutte completate. Relativamente alla programmazione 2015 si segnala che i lavori stradali di C.da Acquare sono attualmente in corso.

### 6.3 FONTI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsione)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Tributarie	1.950.040,22	1.887.014,67	1.822.822,52	1.822.822,52	1.822.822,52	1.822.822,52
Contributi e trasferimenti correnti	277.778,44	192.864,03	276.850,00	276.850,00	276.850,00	276.850,00
Extratributarie	726.965,73	717.159,93	790.188,80	790.188,80	790.188,80	790.188,80
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.954.784,39</b>	<b>2.797.038,63</b>	<b>2.889.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	94.917,81	58.352,92	90.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.049.702,20</b>	<b>2.855.391,55</b>	<b>2.979.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	626.654,44	1.183.158,80	1.294.700,00	428.700,00	2.160.195,00	428.700,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	61.358,97	0	40.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accensione mutui passivi	0,00	60.000,00	60.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:						
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>688.013,41</b>	<b>1.243.158,80</b>	<b>4.334.561,32</b>	<b>628.700,00</b>	<b>2.340.195,00</b>	<b>628.700,00</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	359.881,73	686.388,78	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>359.881,73</b>	<b>686.388,78</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.097.597,34</b>	<b>4.784.939,13</b>	<b>4.934.561,32</b>	<b>4.118.561,32</b>	<b>5.830.056,32</b>	<b>4.118.561,32</b>

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.729.475,60	1.887.014,67	1.822.882,52	1.822.882,52	1.822.882,52	1.822.882,52

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	3,8	3,8		
Altri fabbricati residenziali e non residenziali	9,6	9,6	332.826,00	332.826,00
Terreni	9,6	9,6	-	-
Aree fabbricabili	9,6	9,6	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>659.000,00</b>	<b>659.000,00</b>

## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale mediante provvedimenti che vengono adottati solo a fine anno.

### 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Come noto, sul fronte della tassazione immobiliare nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

Definitivamente dissolta invece la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D. Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La cosiddetta "Local tax" di conseguenza che avrebbe dovuto vedere la luce nel 2016, con la legge 208/15 di stabilità 2016 viene annullato l'avvio dallo stesso anno. La legge di Stabilità 2016 ha abolito l'imposta sulla prima casa, con forti ripercussioni sui bilanci comunali, anche se sono stati previsti trasferimenti (non completamente compensativi) da parte dello Stato.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed

aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà locale, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 aveva previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato e nuova imposizione sui terreni agricoli ex DL 4/20152 dall'altra) che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto le riduzioni del gettito IMU non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D. Lgs. n. 118/2011, che da un lato limita l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti prima dal patto di stabilità interno e successivamente dal pareggio di bilancio, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Il Comune di Montelupone in questo contesto presenta una situazione positiva in quanto ha condotto una politica di controllo della spesa corrente. Inoltre l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui dettata dal nuovo sistema di contabilità previsto dal D. Lgs. 118/2011 ha portato allo smaltimento dei residui attivi inesistenti ovvero di dubbia esigibilità con la prospettiva di un miglioramento delle dinamiche di cassa. Complessivamente comunque, il mantenimento di un adeguato livello di risorse è ancora in parte correlato a entrate non ripetitive, come i proventi del recupero dell'evasione fiscale e delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Come si è già avuto modo di osservare, la manovra di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari ai cittadini, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, scontando oltre tutto una progressiva "disaffezione" del contribuente. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere a causa sia della necessità di sviluppo dei servizi esistenti e sia della nascita di nuovi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle per i consumi intermedi (già fortemente compresse) e a quelle per l'ammortamento dei prestiti, con la priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

### **IMPOSTA UNICA COMUNALE**

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 e, in parte, dalla Legge di stabilità vigente, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali; una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori.

### **IMU.**

La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

- gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;
- gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero;

- gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima e alla seconda ipotesi.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta le abitazioni principali ed i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Gli incassi accertati nel 2015 ammontano a complessivi € 669.000,00 al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale che è pari ad € 280.070,66.

Con la Legge di stabilità 2016 è stata interamente rivista, in particolare, la gestione dei comodati gratuiti: è stato il comodato gratuito registrato per il quale è prevista una riduzione del 50% della base imponibile, analogamente agli immobili storici o inagibili.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2017-2019, tenendo presente la volontà di non aumentare in misura eccessiva la pressione tributaria per le famiglie e le attività, nonché della limitazione imposta dalla legge di stabilità 2016.

#### **TARI.**

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il comune può deliberare ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali. L'imposizione TARI è prevista in misura costante nel triennio, fatta salva la possibilità di revisioni alla luce dell'andamento dei relativi costi. Va segnalata la completa revisione in atto della disciplina volta, in prospettiva, ad eliminare la privativa comunale relativamente all'utenza di tipo non domestica.

#### **TASI.**

Sempre dal 2014 è stato introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è

pari a 10,6 per mille. Dal 2014 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo aveva stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e successivi potessero essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo ordinariamente almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Sono esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile. Sin dalla sua comparsa, la TASI a Montelupone è stata per scelta applicata alle sole abitazioni principali, abolita poi nel 2016, evitando così ogni ulteriore pressione tributaria a carico delle imprese.

Per il 2016 la TASI sulla prima casa è stata abolita, è stato previsto il trasferimento statale corrispondente ad € 174.520,71. Dal 2016, dunque, il gettito da TASI è azzerato così come per il triennio 2017-2019.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2016 è stata confermata l'aliquota 2015 fissata allo 0,8% con una soglia di esenzione di €. 12.000,00.

Il gettito previsto per il 2016 è stato di € 255.000,00.

Il Ministero dell'economia e delle finanze rende noti, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, le nuove stime del gettito dell'addizionale IRPEF, aggiornate all'anno di imposta 2013, ed ha reso possibile agli enti una previsione che sia compresa tra il minimo ed il massimo del gettito stimato dal MEF stesso. Per il Comune di Montelupone, sulla base dei redditi dichiarati nel 2013 il minimo era per competenza di € 243.658,00 ed il massimo di € 297.802,00, sulla base dei redditi dichiarati nel 2013 il minimo per competenza per l'anno 2016 è di € 243.042,40 ed il massimo di € 297.051,82.

## IL FONDO DI SOLIDARITA' COMUNALE

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU - ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale - esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Dal 2016 subisce l'ulteriore variazione dovuta all'abolizione della tassazione sulla prima casa nonché alla variazione degli importi trattenuti a valere sul gettito IMU in favore del meccanismo di "solidarietà". Il Fondo di solidarietà nel 2016 si è attestato a meno di 400 mila euro e non si prevedono ad oggi modifiche nel successivo triennio.

### 6.4.2 TRASFERIMENTI

Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

a) a livello europeo: si prevedono contributi in relazione ad investimenti da collocare all'interno del nuovo piano di finanziamenti che deve ancora essere reso esecutivo;

b) a livello statale: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Il livello massimo viene registrato nel 2013, per effetto dei trasferimenti compensativi dell'IMU sulla prima casa previsti dai DD.LL. n. 102/2013 e n. 133/2013. Sono stati istituiti trasferimenti compensativi a seguito dell'abolizione sia dell'IMU che della TASI sulla prima casa, anche se l'entità è inferiore al gettito previsto.

c) a livello regionale: tenuto conto che gran parte dei contributi di natura sociale vengono costantemente ridotti, di anno in anno a causa delle difficoltà delle regioni.

d) a livello provinciale: i principali contributi di natura corrente erogati dalla riguardano il settore turistico e culturale, dietro richiesta dell'Ente.

Tenuto conto che gran parte delle contribuzioni terze derivano da assegnazioni ad oggi non ancora prevedibili, l'andamento nel triennio di tali entrate risulta prevedibilmente costante.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsione)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	2	3	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	277.778,44	325.126,27	276.850,00	276.850,00	276.850,00	276.850,00

### 6.4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: è mutato criterio di accertamento dei crediti, che dal criterio di cassa è passato al criterio di competenza. Questo ha portato ad evidenza nel bilancio tutti gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno, che precedentemente non venivano rilevati. La previsione 2017-19 è stata mantenuta coerente con il 2016, pari a € 45.000,00 per le contravvenzioni ordinarie, e di € 15.000,00 per i ruoli coattivi.

Relativamente a tali entrate dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate, pari al 50%, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Passando invece ai proventi della vendita di beni e servizi e ai proventi dei beni dell'ente, le voci principali sono costituite da:

Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100) (esclusi i diritti di rogito, ecc.) per il triennio 2017-2018-2019

Proventi da refezione scolastica € 27.000,00

Proventi utilizzo sale non istituzionali € 500,00

Proventi da trasporto scolastico (non presente in quanto gestito direttamente dall'Azienda di trasporti)

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.200) per il triennio 2017-2018-2019:

Fitti attivi immobili € 85.000,00

Proventi da concessione cimiteri € 18.000,00.

Le entrate per redditi da capitale sono riferite ai dividendi percepiti da Astea spa e dalla Farmacia S. Firmano. Infine per quanto riguarda i rimborsi ed altre poste correttive delle entrate, oltre al rimborso connesso alla gestione in convenzione del personale comunale, si registrano rimborsi diversi, compresi i rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	726.965,73	676.937,00	790.188,80	790.188,80	790.188,80	790.188,80

#### 6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (ACCERTAMENTI)	2015 (ACCERTAMENTI)	2016 (PREVISIONE)	2017 (PREVISIONE)	2018 (PREVISIONE)	2019 (PREVISIONE)
Oneri di urbanizzazione per spese correnti						
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	626.654,44	1.221.300,00	1.294.700,00	428.700,00	2.160.195,00	428.700,00
Oneri di urbanizzazione per spese investimenti			40.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accensione di mutui passivi		487.400,00	60.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00
Accensione di prestiti						
<b>TOTALE</b>	<b>626.654,44</b>	<b>1.708.700,00</b>	<b>1.394.700,00</b>	<b>628.700,00</b>	<b>2.340.195,00</b>	<b>628.700,00</b>

Le entrate relative ai trasferimenti in conto capitale sono interamente destinate a spese di investimento.

**Proventi permessi di costruire.** Lo stallo dell'edilizia privata derivante dalla crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, ridottisi notevolmente. La previsione del triennio rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga.

**Alienazioni.** Non è prevista alcuna alienazione di immobili.

**Contributi pubblici.** Sono previsti contributi pubblici per i seguenti valori:  
 anno 2018 € 712.710,00 per il restauro della Chiesa San Francesco dalla regione;  
 anno 2018 € 118.785,00 per il restauro della Chiesa Santa Chiara dalla regione;

#### 6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	100.000,00	01-01-2018	20/25	100.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	80.000,00	01-01-2019	20/25	80.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	100.000,00	01-01-2020	20/25	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>280.000,00</b>			<b>280.000,00</b>

#### 6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2017	2018	2018
(+) Spese interessi passivi	113.359,98	111.991,99	111.923,26
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	77.950,00	77.950,00	77.950,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>	<b>35.409,98</b>	<b>34.041,99</b>	<b>33.973,26</b>

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	<b>2.797.038,63</b>	<b>2.889.861,32</b>	<b>2.889.861,32</b>

	% anno 2016	% anno 2017	% anno 2018
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>1,266</b>	<b>1,18</b>	<b>1,17</b>

#### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	359.881,73	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>359.881,73</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

**Ricorso alla anticipazione di tesoreria.** L'ente, pur in seria difficoltà nella gestione della liquidità, sta attuando una politica di forte controllo dei pagamenti e delle riscossioni al fine di limitare al minimo il ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il margine concesso dalla tesoreria è comunque pari ad € 600.000,00.

#### 6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

##### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
TERME ANZIANI	1.525,00	425,00	27,868
COLONIA ESTIVA RAGAZZI	8.900,00	4.200,00	47,191
MUSEI,PINACOTECHES,TEATRI	31.000,00	15.000,00	48,387
MENSE SCOLASTICHE	67.000,00	37.000,00	55,223
IMPIANTI SPORTIVI	17.650,00	1.830,00	10,368
SALE COMUNALI	1.200,00	500,00	41,666
<b>TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>127.275,00</b>	<b>58.955,00</b>	<b>46,320</b>

Nel triennio considerato si opererà per il mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e l'elusione.

## ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
ANTICO DEPOSITO IDRICO	VIA ROMA		Fabbricati Demaniali
ANTICO FONTANILE	CONTRADA FONTE BAGNO		Fabbricati Demaniali
AUTORIMESSA VIA BORGIANELLI F.	VIA BORGIANELLI F.		Fabbricati Disponibili
CABINA ELETTRICA CONTRADA FONTE VECCHIA	CONTRADA FONTE VECCHIA		Fabbricati Indisponibili
CABINA ELETTRICA VIA FERMI	VIA FERMI		Fabbricati Indisponibili
CABINA ELETTRICA VIA MANZONI	VIA MANZONI		Fabbricati Indisponibili
CABINA ELETTRICA VIA MARTIRI DELLE FOIBE	VIA MARTIRI DELLE FOIBE		Fabbricati Indisponibili
CABINE ELETTRICHE CONTRADA ANETO	CONTRADA ANETO		Fabbricati Indisponibili
CASERMA CARABINIERI E ALLOGGI	C.DA FONTE IANNI		Fabbricati Indisponibili
CHIESA SAN FRANCESCO	VIA ROMA		Fabbricati Demaniali
CHIESA SANTA CHIARA	VIA XXV MAGGIO		Fabbricati Demaniali
CIMITERO	CONTRADA CAMPODONICO		Fabbricati Demaniali
DEPURATORE C. DA VALLE	C. DA VALLE		Fabbricati Demaniali
DEPURATORE C.DA FOSSO BACILE	C.DA FOSSO BACILE		Fabbricati Demaniali
DEPURATORE STRADA REGINA	STRADA REGINA		Fabbricati Demaniali
FABBRICATO RESIDENZIALE VIA S. D'ACQUISTO CONTRADA VALLE	VIA S. D'ACQUISTO CONTRADA VALLE		Fabbricati Disponibili
FABBRICATO RURALE VIA MANZONI	VIA MANZONI		Fabbricati Demaniali
IMPIANTI FOTOVOLTAICI			Fabbricati Disponibili
IMPIANTO SPORTIVO	VIA MANZONI		Fabbricati Indisponibili
LAVANDERIA-EX CHIESA S. ANTONIO	P.LE DELLA VITTORIA		Fabbricati Indisponibili
PAL PRIORI/PODESTA'/MEDIEVALE/PINACO-UF TURISTICO	P.LE MOLLA		Fabbricati Demaniali
PALAZZO BORDONI	VIA REGINA MARGHERITA		Fabbricati Indisponibili
PALAZZO COMUNALE E TEATRO	PIAZZA DEL COMUNE		Fabbricati Demaniali
PALAZZO FRANCHI	VIA REGINA MARGHERITA		Fabbricati Indisponibili
PALAZZO GALANTARA	PIAZZALE PACI		Fabbricati Indisponibili
PALESTRA PIAZZALE MOLLA	PIAZZALE MOLLA		Fabbricati Indisponibili
PARCHEGGI VIALE PELLINI C.	VIALE PELLINI C.		Fabbricati Indisponibili
POLO SCOLASTICO SAN FIRMANO	SAN FIRMANO		Fabbricati Indisponibili
SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DI CALCUTTA	PIAZZALE MOLLA		Fabbricati Indisponibili
SCUOLA MATERNA ANCELLE SACRO CUORE	VIA VECCHIOTTI		Fabbricati Indisponibili
SCUOLA MATERNA ARCOBALENO	VIA VECCHIOTTI		Fabbricati Indisponibili
SCUOLA MATERNA SAN FIRMANO	C.DA SAN FIRMANO		Fabbricati Indisponibili
SCUOLA MEDIA BENEDETTUCCI E PALESTRA	VIA DE GASPERI		Fabbricati Indisponibili
TORRE CIVICA	PIAZZALE MOLLA		Fabbricati Demaniali
TORRETTA IDRICA CAPOLUOGO	VICOLO DEL CROCEFISSO		Fabbricati Demaniali
TORRIONE CONTRADA MOLINO	CONTRADA MOLINO		Fabbricati Indisponibili

## PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

<b>Descrizione</b>	<b>Provento 2017</b>	<b>Provento 2018</b>	<b>Provento 2019</b>
FITTI ATTIVI	85.000,00	85.000,00	85.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>

Nel triennio l'Amministrazione si impegna a rendere i canoni di affitto dei locali comunali adeguati al mercato corrente, con particolare attenzione però a quelli destinati ad attività socio-culturali o ludiche per i giovani ed i bambini.

Per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi l'Amministrazione intende promuovere con le associazioni sportive convenzioni di medio-lungo termine, ricorrendo altresì al rilascio delle garanzie previste dalla normativa vigente, al fine di ottimizzare la gestione e l'economicità del servizio, nonché rendere disponibili gli spazi alle attività sportive e ricreative in senso lato.

La gestione del Teatro prevede sempre il supporto degli sponsor per la realizzazione della stagione teatrale e la collaborazione con le associazioni locali, in prevalenza di tipo culturale.

## **7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.**

La legge di Stabilità 2016 ha sostituito il Patto di Stabilità con il principio di pareggio di Bilancio.

La legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015 all'art. 1 comma 712 prevede che a decorrere dall'anno 2016 al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio con le previsioni rilevanti ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio, come saldo non negativo in termini di competenza tra i primi cinque titoli dell'entrata ed i primi tre delle uscite. L'obiettivo appare assai impegnativo soprattutto per l'impatto nella sua componente investimenti.

Pertanto la previsione di bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017/2019 nonché le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Le previsioni contenute nel presente documento rispettano i vincoli di finanza pubblica.

## **8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di G.C. n. 109 del 10/09/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019 . Tali linee, nel corso del mandato amministrativo, sono state e continuano ad essere monitorate e, laddove necessario, reiterate al fine di garantirne la realizzazione.

I presenti obiettivi strategici ricalcano ed integrano le linee programmatiche di mandato contenute nel programma della Lista "Bene Comune per Montelupone".

Il programma di cui alla G.C. n. 109 del 10/09/2014, a cui si rimanda, è improntato esclusivamente al bene comune ed è informato ai principi di solidarietà, economicità, essenzialità, come richiesto dall'attuale congiuntura.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del T.U.E.L., nel caso di specie è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione. È doveroso rappresentare come la struttura contabile in missioni e programmi dei prossimi bilanci è in prevalente misura conformata alle linee di indirizzo strategico.

Si sottolinea che la programmazione risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di vincoli di finanza pubblica e di pareggio di bilancio e l'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con tali obiettivi.

**STATO DI ATTUAZIONE  
DELLE LINEE  
PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO  
2014 – 2019**

**Linea programmatica: 1 SVILUPPO**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SVILUPPO	TURISMO	<p>Mantenimento e valorizzazione dei vari riconoscimenti nazionali quali "bandiera arancione" del TCI, club "borghi più belli d'Italia" e associazione "città del miele". Nell'ottica della promozione del nostro patrimonio, il Museo Fotografico del Comune di Montelupone, unico comune in Italia, ha aderito alla FIAF (federazione italiana associazioni fotografiche).</p> <p>Sono state promosse ed organizzate le manifestazioni consolidate secondo il calendario invernale/primaverile comprese quelle in collaborazione con le Associazioni locali e non, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il week end "EXPLORING Bandiere Arancioni" del TCI tenutosi al Castello Sforzesco di Milano nel 2015, dove il comune è stato chiamato a rappresentare le Marche esibendosi in uno <i>show cooking</i> valorizzando i prodotti del territorio, e a Marzo 2016, con la partecipazione di due nostre associazioni locali, quella degli apicoltori e quella del carciofo - presidio Slow Food, con una notevole risonanza sui media nazionali come la Rai;</li> <li>- L'evento di livello nazionale dei borghi più belli d'Italia con la "Notte Romantica" lo scorso Giugno 2016;</li> <li>- Il progetto e premio GALANTARA 360° a cura del Centro Studi Gabriele Galantara.</li> </ul> <p>Nel 2015 è stata garantita l'apertura dell'Ufficio del Turista, con l'aiuto di volontari, da metà Giugno fino a metà Settembre registrando una media di 4 visitatori a giorno. Nel 2016 l'ufficio del Turista, (aperto dal 14 giugno al 16 settembre dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 12,30 dalle 16,00 alle 19,00, il lunedì su appuntamento e dalle 21,00 alle 23,30 in occasione di eventi) ha registrato, dopo un solo mese dalla sua apertura, 300 visitatori. E' stata resa operativa la Tourist Card con sconti e agevolazioni presso 13 attività commerciali nel corso del 2015 e 16 nel corso del corrente 2016 e rilasciata gratuitamente ai visitatori non residenti. Prosecuzione dell'annuale stagione teatrale, presentata con una conferenza stampa tenutasi in Regione, in collaborazione con i comuni di Potenza Picena e di Sirolo. Stagione teatrale che ha riscosso un ottimo successo di pubblico e di critica, facendo registrare delle serate <i>sold-out</i>, e che è stata chiusa per la prima volta in pareggio finanziario. Nell'ottica di un suo più ampio utilizzo, il Teatro comunale è stato concesso, dietro corrispettivo stabilito, tre volte nel 2015 e due volte da gennaio 2016 a tutt'oggi. E' stato inoltre concesso per le riprese del film su Beniamino Gigli.</p> <p>In occasione delle feste Natalizie, oltre ai già collaudati mercatini, è stato allestito un albero di natale realizzato interamente con legno riciclato ad opera di circa 40 volontari cittadini di Montelupone. Sempre ad opera di volontari è iniziata nello scorso mese di maggio una prima sistemazione e catalogazione informale dei libri della biblioteca comunale all'interno della Scuola Media P. Benedettucci.</p> <p>In fase di predisposizione anche l'annuale manifestazione fieristica "Apimarche", che nella precedente edizione ha fatto registrare una notevole affluenza di pubblico e un rinnovato e generale apprezzamento per l'evento, tanto da far inserire la manifestazione a pieno titolo all'interno del marchio "momenti del gusto" della Provincia. Per quanto riguarda i "Cammini Lauretani", nella fase sperimentale del pellegrinaggio religioso a San Firmano, il Comune ha garantito nel 2015, all'interno dell'oratorio, l'ospitalità a due gruppi di 50 e 35 ragazzi. Per il 2016 si sono già prenotati per il pernottamento 2 gruppi di 25 persone ciascuno. E' stata già attivata l'iniziativa per la realizzazione della pista ciclabile lungo il fiume Potenza in collaborazione con altri comuni del territorio.</p>

AGRICOLTURA	<p>Costituzione: di un Presidio Slow Food per la salvaguardia e la tutela del Carciofo di Montelupone; dell'Associazione Produttori del Carciofo di Montelupone per la valorizzazione, promozione e salvaguardia; dell'Associazione Apicoltori Apimarche Montelupone per la promozione e valorizzazione del miele;</p> <p>Potenziamento della distribuzione dei prodotti locali "a chilometro zero" tramite insediamenti nel territorio di nuove aziende agricole (anche biologiche) condotte da giovani agricoltori.</p> <p>Coinvolgimento di imprese locali per la manutenzione del verde pubblico e del territorio.  Ordinanza Comunale per la corretta manutenzione fondi rurali.  Interventi Consorzio Bonifica nel territorio di Montelupone per la pulizia fossi: maggio 2013/maggio 2014 n. 5, maggio 2014/maggio 2015 n. 7, maggio 2015/maggio 2016 n. 20.</p>
IMPRESE E ORGANIZZAZIONE	<p>Sportello Suap più efficiente e veloce nell'iter amministrativo con netto calo delle istanze rigettate e/o inesatte.</p> <p>Attivazione di un fondo anticrisi di 45.000 nel triennio 2016/2018 per interventi a favore delle aziende e dell'occupazione.</p> <p>Detassazione IMU (-20% rispetto al 2015) per nuovi insediamenti produttivi all'interno delle aree produttive comunali.</p> <p>Agevolazione TARI per aree scoperte attività produttive (- 22% rispetto al 2015) e mancata applicazione TASI a carico di aziende.</p> <p>Attivate iniziative per la salvaguardia del livello occupazionale nelle aziende locali colpite dalla recessione.</p> <p>Rinegoziazione dei contratti relativi a: somministrazione pasti, trasporti scolastici, telefonia, assicurazioni, pubblica illuminazione e appalto calore con revisione della spesa e processi di efficientamento energetico.</p> <p>Investimenti nel sistema informativo comunale finalizzato alla sicurezza informatica (Piano della sicurezza e nuovo Manuale di Gestione del Protocollo). Affidamento servizio di recupero stragiudiziale dei crediti tributari ed extratributari.</p>

**Linea programmatica: 2 SICUREZZA**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
SICUREZZA	CONTROLLO DEL TERRITORIO E PREVENZIONE	<p>Diffusione di telecamere per la videosorveglianza del territorio: installate 6 nuove telecamere in punti strategici come Cimitero, San Nicolò, rotonda incrocio Asola. In corso di attivazione co-finanziamenti con aziende e operatori economici per la copertura delle zone industriale e artigianale.</p> <p>In corso investimenti nell'ambito della ricontrattazione dell'illuminazione pubblica. Rinnovata segnaletica orizzontale e integrata quella verticale. Ripristinata condizione di efficienza h24 dell'impianto autovelox.</p> <p>Manutenzioni straordinarie e altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C.da Case Bruciate: fase progettuale in via di definizione;</li> <li>- C.da Acquare: lavori già appaltati con inserimento della realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto sottostante;</li> <li>- C.da Sant'Agostino: ripristinato manto stradale;</li> <li>- C.da Cervare: programmato intervento su sede stradale in partenariato pubblico/privato;</li> <li>- C.da Molino zona Torrione: imminente avvio dei lavori di asfaltatura;</li> <li>- C.da San Firmano: ripristinato manto stradale;</li> <li>- C.da Fontebagno: ammodernamento della linea acquedotto con ripristino dell'asfaltatura;</li> <li>- C.da Asola: programmato rifacimento tratto acquedotto;</li> <li>- Affidato incarico di progettazione per realizzazione nuovo sistema fognario con tunnel ispezionabili nel Centro Storico (Piazza del Comune);</li> <li>- Via Enrico Fermi: in corso lavori per efficientamento fognatura e depuratore;</li> <li>- Palestra Scuola Media: in corso i lavori per adeguamento a norme antisismiche e antincendio;</li> <li>- Cimitero: in corso la realizzazione di 105 nuovi loculi;</li> <li>- Avviata parziale riconversione del fabbricato "bocciofila" in magazzino/deposito comunale e nuova sede Protezione Civile;</li> <li>- In corso l'attività di offerta di spazi per attività socio/culturali: ristrutturazione ex scuola materna San Firmano e assegnazione, con valorizzazione dell'immobile, dei locali del "Caffè del Teatro".</li> </ul> <p>E' inoltre in corso una puntuale attività di controllo sullo stato dei lavori relativi ad alcuni interventi (Scuola materna S. Firmano, Scuola Media, "Bocciofila").</p>

**Linea programmatica: 3 WELFARE LOCALE**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione																															
WELFARE LOCALE	Di seguito vengono indicati gli investimenti nel settore sociale sostenuti dall'amministrazione nel corso degli ultimi tre anni e l'anno in corso. Sicuramente sono cifre di cui si può essere soddisfatti ma non di vanto tenuto conto delle difficoltà che affliggono un numero sempre crescente di nostri concittadini.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ANNO 2013</th> <th>ANNO 2014</th> <th>ANNO 2015</th> <th>ANNO 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>116.828 €</td> <td>134.302 €</td> <td>174.691 €</td> <td>208.400 €</td> </tr> </tbody> </table>	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	116.828 €	134.302 €	174.691 €	208.400 €																							
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016																												
		116.828 €	134.302 €	174.691 €	208.400 €																												
		3 ETA'	<b>Assegni di cura:</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">ANNO 2013</th> <th colspan="2">ANNO 2014</th> <th colspan="2">ANNO 2015</th> <th colspan="2">ANNO 2016</th> </tr> <tr> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 16.000,00</td> <td>€ 16.000,00</td> <td>€ 16.800,00</td> <td>€ 16.800,00</td> <td>€ 14.400,00</td> <td>€ 14.400,00</td> <td>€ 16.800,00</td> <td>€ 16.800,00</td> </tr> </tbody> </table>	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 14.400,00	€ 14.400,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00					
			ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016																								
	USCITE		ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE																								
	€ 16.000,00		€ 16.000,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 14.400,00	€ 14.400,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00																								
	<b>Assistenza case di riposo:</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">ANNO 2013</th> <th colspan="2">ANNO 2014</th> <th colspan="2">ANNO 2015</th> <th colspan="2">ANNO 2016</th> </tr> <tr> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 6.960,00</td> <td>€ 0,00</td> <td>€ 6.960,00</td> <td>€ 0,00</td> <td>€ 10.440,00</td> <td>€ 0,00</td> <td>€ 8.700,00</td> <td>€ 0,00</td> </tr> </tbody> </table>	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	€ 6.960,00	€ 0,00	€ 6.960,00	€ 0,00	€ 10.440,00	€ 0,00	€ 8.700,00	€ 0,00							
	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016																										
	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE																									
€ 6.960,00	€ 0,00	€ 6.960,00	€ 0,00	€ 10.440,00	€ 0,00	€ 8.700,00	€ 0,00																										
<b>Trasporto disabili (comprese Terme di Tolentino con 18 partecipanti nel 2016):</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">ANNO 2013</th> <th colspan="2">ANNO 2014</th> <th colspan="2">ANNO 2015</th> <th colspan="2">ANNO 2016</th> </tr> <tr> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> <th>USCITE</th> <th>ENTRATE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 7.941,28</td> <td>€ 1.156,73</td> <td>€ 4.360,00</td> <td>€ 862,00</td> <td>€ 4.420,00</td> <td>€ 780,00</td> <td>€ 4.000,00</td> <td>€ 700,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	€ 7.941,28	€ 1.156,73	€ 4.360,00	€ 862,00	€ 4.420,00	€ 780,00	€ 4.000,00	€ 700,00								
ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016																											
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE																										
€ 7.941,28	€ 1.156,73	€ 4.360,00	€ 862,00	€ 4.420,00	€ 780,00	€ 4.000,00	€ 700,00																										
FAMIGLIA E MINORI	<b>Colonia estiva</b> (le tariffe per il servizio sono rimaste invariate fino al 2015 in quanto l'ente ha usufruito fino a quell'anno di Fondi FSE):	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ANNO 2013</th> <th>ANNO 2014</th> <th>ANNO 2015</th> <th>ANNO 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE</td> </tr> <tr> <td>35,00%</td> <td>37,00%</td> <td>46,00%</td> <td>47,00%</td> </tr> </tbody> </table>	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	35,00%	37,00%	46,00%	47,00%																						
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016																													
	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE																													
35,00%	37,00%	46,00%	47,00%																														

9.684 €	8.100 €	9.890 €	NELL'ANNO 2016, ANCHE A CAUSA DELL'ASSENZA DEI FONDI FSE, LE TARIFFE HANNO SUBITO UN INCREMENTO.
---------	---------	---------	--

**Centri estivi** (le tariffe per il servizio sono rimaste invariate fino al 2015 in quanto l'ente ha usufruito fino a quell'anno di Fondi FSE):

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	% DI COPERTURA ENTRATE SULLE USCITE	PREVISIONE
39,00%	40,00%	57,00%	57,00%
7.010 €	7.000 €	6.000 €	6.000 € NELL'ANNO 2016, ANCHE A CAUSA DELL'ASSENZA DEI FONDI FSE, LE TARIFFE HANNO SUBITO UN INCREMENTO.

**C.A.G. Ludoteca** (il servizio CAG/LUDOTECA INVERNALE è totalmente gratuito e le spese sono a carico del Comune):

ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE
15.000,00		15.000		15.000		15.000	
	2.500 L. 9		3.388 + 5.000 FSE				Non più FSE

**Assistenza scolastica disabili:**

ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE
€ 52.000,00	€ 10.635,45 di cui € 6.000 dall'ambito sociale	€ 51.999,60	€ 3.376,29	€ 75.701,20	€ 4.942,10	€ 55.000,00	

**Minori in istituto:**

ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE
€ 24.999,85	€ 15.319,06	€ 50.000,00	€ 13.346,64	€ 83.093,00	€ 33.000,00	€ 76.500,00	€ 30.600,00

**Borse lavoro:**

ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE
€ 7.561,70	€ 5.234,10	€ 5.895,00	€ 5.166,60	€ 8.933,00	€ 4.483,60	€ 16.000,00	4.200 + L.18

**Fondo anticrisi:**

ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE
€ 5.000,00	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 12.500,00	€ 0,00

**Fondo famiglie L. 30** (in cui il Comune interviene per il 20%):

ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE
10.397 €	8.664 €	9.797 €	8.164 €	3.540 €	2.950 €	Da definire le esigenze emergenti	

E' stato completato il BANDO PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI TIPO OCCASIONALE (VOUCHER): emanato a maggio il bando per la formazione di una graduatoria per lo svolgimento di lavoro occasionale di tipo accessorio per conto del Comune in vari settori. Il bando ha valenza sociale poiché rivolto prevalentemente a persone disoccupate o in cerca di occupazione. Sono state raccolte 8 domande.

ALLOGGIO ERP: terminata l'istruttoria per l'assegnazione di un alloggio di edilizia popolare destinato alle "giovani coppie" ed assegnato l'alloggio nel mese di maggio 2016. Nel mese di marzo 2016 pubblicato il nuovo bando per la formazione della graduatoria degli aspiranti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Pervenute 19 domande, sono in corso le procedure di controllo e di istruttoria delle istanze pervenute.

Il Comune ha inoltre aderito a tutte le iniziative proposte da vari enti per aiuti a persone bisognose per le bollette acqua luce e gas.

ASSOCIAZIONIS  
MO

CONVENZIONE CARITAS PARROCCHIALE: in fase di definizione la Convenzione con la Caritas Parrocchiale per la gestione delle emergenze sociali. Con le altre associazioni si sta svolgendo un'attività di iscrizione all'albo Comunale per regolamentare i rapporti delle attività e delle eventuali contribuzioni, oltre al coinvolgimento sull'impegno sociale delle stesse.

**Linea programmatica: 4 GIOVANI E TEMPO LIBERO**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
GIOVANI E TEMPO LIBERO	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA	Campetto parco Eleuteri, gara ciclistica "Trofeo Montelupone", concessione in costruzione/gestione "Calcio a 5", "Bicigiro" con il Comune di Montecassiano, nuove gestioni Campo Sportivo e palestre scolastiche.
	OFFERTA SERVIZI EDUCATIVI	<p>Istituzione "Consiglio dei Ragazzi" (proposte presentate in corso di attuazione: biblioteca, torneo estivo - calcetto) rientrante nel Protocollo "Città Sostenibili" e realizzato all'interno del POF insieme ai seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- educazione ambientale, educazione motoria, orientamento musicale, sulla stampa ("Dire fare baciare lettera o testamento - L'umiltà dei vecchi giochi, legata all'originalità della stampa tradizionale"), sulla scrittura ("La mia scuola scrive un libro"- per la scuola Primaria e Secondaria in collaborazione con la casa editrice Giaconi Editore di Recanati);</li> <li>- acquisto di materiale ludico/didattico per le scuole dell'Infanzia;</li> <li>- spettacolo teatrale "La Gabbianella e il Gatto" per la scuola Primaria e iniziativa "Giorno della Memoria" per la scuola Secondaria;</li> <li>- spettacolo "Una notte da star" fissato per il 30 luglio per tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo;</li> <li>- apertura invernale del CAG e Ludoteca (con 86 iscritti tra 2015 e 2016), Centri Estivi (con 145 iscritti tra 2015 e 2016) e Colonia Marina (con 170 iscritti tra 2015 e 2016).</li> </ul> <p>Garantita l'assistenza scolastica sia rivolta ai diversamente abili, così come il sostegno linguistico, per cui si è data attuazione al nuovo contratto dopo la gara ad evidenza pubblica espletata l'anno scorso per l'A.S. 2015/16 (con risparmio sulla tariffa oraria di assistenti ed educatori di circa il 7%).</p>

**Linea programmatica: 5 AMBIENTE**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
AMBIENTE	CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO	<p>Attivato il controllo per il mantenimento della popolazione del piccione torraiole con antifecondativo e messa in sicurezza degli edifici pubblici per contrastare la nidificazione delle specie.</p> <p>Derattizzazione con i primi 70 nuovi portaesche e disinfestazione con somministrazione di adulticida zanzare e termonebbiogeno durante il periodo estivo da giugno a settembre.</p> <p>Partecipazione agli accordi preliminari dei contratti di fiume.</p> <p>Avviato progetto per controllo sull'impiego del glifosato e dei diserbanti.</p> <p>In fase avanzata la verifica sullo stato di attuazione del monitoraggio della frana:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- eseguite rilevazioni sui pozzi non monitorati dal sistema integrato e definizione del tipo di intervento appropriato: avviato progetto esecutivo;</li><li>- ripristinato l'impianto di raccolta dei dreni su entrambe le gallerie;</li><li>- avviata fase di concertazione con la Regione Marche per la presa in carico da parte della Protezione Civile regionale dell'impianto e del sistema di monitoraggio;</li><li>- in fase di organizzazione un convegno regionale a Montelupone sui temi della salvaguardia e tutela del territorio.</li></ul>
	OFFERTA SERVIZI AMBIENTALI	<p>Realizzato un nuovo "giardino delle api" presso parco Eleuteri per lo svolgimento di attività didattiche legate all'educazione ambientale.</p> <p>Eventi di sensibilizzazione ambientale: "festa dell'albero" e "puliamo il mondo", pulizia di parco Eleuteri con la collaborazione di Federcaccia e altre associazioni.</p> <p>Attività ludico didattiche con laboratori esperenziali sul riuso e riciclo creativo in occasione di Apimarche.</p> <p>Organizzazione di progetti di Educazione Ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p>

# SEZIONE OPERATIVA

## 9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO), non obbligatoria nel caso del DUP "semplificato", ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.



**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTELUPO**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		11	043	030		07	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1		€ 180.000,00			S		
2		11	043	030		04	A0508	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DI CALCUTTA E ADEGUAMENTO SISMICO CORPO PALESTRA	1					N		
3		11	043	030		07	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1	€ 100.000,00				N		
4		11	043	030		07	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		N		
5		11	043	030		08	A0509	INTERVENTI SU STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	1		€ 900.000,00	€ 100.000,00		N	€ 900.000,00	1
6		11	043	030		03	A0511	RECUPERO E RESTAURO CHIESA DI S.FRANCESCO	2		€ 712.710,00			N		
7		11	043	030		03	A0511	RECUPERO E RESTAURO CHIESA DI S.CHIARA	2		€ 118.785,00			N		
<b>TOTALE</b>										€ 200.000,00	€ 2.011.495,00	€ 200.000,00				
										Il responsabile del programma DOTT. ANTONIO SPACCESI						

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT può essere inserito il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) [Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli \(1= massima priorità, 3= minima priorità\).](#)

(6) [Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In](#)

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2017-2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTELUPONE**

[ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.](#)

[Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006](#)

Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE			

Il responsabile del programma  
DOTT. ANTONIO SPACCESI

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTELUPONE  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm. ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	AMB(S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	H67H*5000340004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	45000000-7	SPACCESI	ANTONIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	M/S	S	S	1	---	2°/2017	4°/2017
2			MANUTENZIONE STRAORDINARIA SIMMOBILI DI PROPRIETA'	45000000-7	SPACCESI	ANTONIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	1	PD	2°/2017	4°/2017
<b>TOTALE</b>							<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>							

Il responsabile del programma  
DOTT. ANTONIO SPACCESI

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + r. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) [Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli \(1= massima priorità, 3= minima priorità\).](#)

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

## 11. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

<b>Previsioni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spese per il personale dipendente	713.350,00	705.750,00	705.750,00	705.750,00
I.R.A.P.	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>753.350,00</b>	<b>745.750,00</b>	<b>745.750,00</b>	<b>745.750,00</b>
<b>Descrizione deduzione</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	<b>39.000,00</b>	<b>39.000,00</b>	<b>39.000,00</b>	<b>39.000,00</b>
<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>714.350,00</b>	<b>706.750,00</b>	<b>706.750,00</b>	<b>706.750,00</b>

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti responsabili, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale ha sentito i vari responsabili dell'Ente ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, in particolare per quanto riguarda l'esternalizzazione del servizio lavori pubblici-manutenzioni, è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2017-2019 e piano assunzioni 2017, per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Dalle valutazioni sopra svolte avverrà la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato al fine di approvare il bilancio di previsione 2017-2019.

### **Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione**

#### **SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE**

<b>Capitolo</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione spesa</b>
89 1	01.06-1.03.02.11.999	Incarichi tecnico professionali	15.000,00
191 0	01.06-1.03.02.11.999	Incarichi tecnico professionali	5.000,00

## **12. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO**

### **PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019**

Sono previsti importanti interventi di recupero e restauro delle chiese di S. Francesco e S. Chiara, con finanziamento regionale.

## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

La programmazione illustrata nel presente atto, pur suscettibile di aggiornamento in vista del redigendo bilancio di previsione 2017/2019, rispecchia il programma di mandato dell'Amministrazione, nonché gli impegni e le considerazioni per trasformare le idee in interventi sul e per il territorio, con la previsione puntuale nella sezione operativa del documento.

L'attività dell'ente viene esaustivamente analizzata e organizzata in modo efficiente ed efficace, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti strategici dall'Amministrazione, e l'assegnazione di risorse finanziarie, strumentali e umane ai settori di azione del Comune evidenzia la volontà di agire per lo sviluppo e il rispetto del territorio.

Montelupone, lì 13/07/2016



**Il Responsabile  
del Servizio Finanziario**

D.ssa Alessia Palmieri

**Il Rappresentante Legale**

Dott. Rolando Pecora